



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

**Numero 25**

**20 luglio 2007**

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# S O M M A R I O

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA ( /n)

### **AFFARI INTERNI**

UE: ITALIANO DISCRIMINATO, DA BRUXELLES SOLUZIONE A META'.....5

### **AFFARI SOCIALI**

NUOVA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PER RAFFORZARE I CONTROLLI SULLA DROGA SINTETICA BZP.....6

### **AGRICOLTURA**

CEREALI: PROPOSTA DI FISSARE A ZERO IL TASSO DI RITIRO OBBLIGATORIO PER LE SEMINE DELL'AUTUNNO 2007 E DELLA PRIMAVERA 2008.....8

PAOLA TESTORI-COGGI NOMINATA DIRETTORE GENERALE AGGIUNTO PER LA SALUTE E LA TUTELA DEI CONSUMATORI.....9

PATATA OGM: DECIDERÀ LA COMMISSIONE.....9

### **AMBIENTE**

NUOVE MISURE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA NUCLEARE.....10

MANCANZA D'ACQUA E SICCITÀ IN EUROPA: COMMISSIONE UE ADOTTA NUOVA COMUNICAZIONE.....11

### **CONCORRENZA**

LA COMMISSIONE INGIUNGE FORMALMENTE ALL'ITALIA DI CONFORMARSI ALLE NORME UE SULLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE.....12

AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE AVVIA UNA PROCEDURA D'INFRAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ITALIA PER IL RECUPERO DI AIUTI ALL'OCCUPAZIONE INCOMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE.....13

### **COOPERAZIONE**

PRESENTATA AL COMITATO ENPI LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE MEDITERRANEA RELATIVA ALL'ANNO 2007.....14

### **CULTURA**

GIOSTRA CAVALLERESCA D'EUROPA DI SULMONA.....23

### **ECONOMIA**

UE-CINA: PRODOTTI CONTRAFFATTI, MISSIONE KUNOVA A PECHINO.....23

### **ENTI LOCALI**

RETE PER IL MONITORAGGIO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ -DAL COMITATO DELLE REGIONI UN NUOVO STRUMENTO DI GOVERNANCE A BENEFICIO DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI.....24

### **PARI OPPORTUNITÀ'**

LA COMMISSIONE SI SFORZA DI COLMARE IL DIVARIO TRA LE RETRIBUZIONI DEGLI UOMINI E QUELLE DELLE DONNE.....26

### **POLITICHE COMUNITARIE**

POLITICA DI COESIONE 2007-2013: LA COMMISSIONE APPROVA LA STRATEGIA E LE PRIORITÀ NAZIONALI PER L'ITALIA.....28

### **RICERCA**

SCIENZA: IMPORTANTE SCOPERTA SU ASMA E ALLERGIE.....29

### **SICUREZZA**

SCUDO SPAZIALE: RUSSIA CONFERMA SOSPENSIONE CFE 12 DICEMBRE.....30

### **SOCIETÀ' DELL'INFORMAZIONE**

LA COMMISSIONE APRE IL MERCATO UNICO EUROPEO DEI SERVIZI TELEVISIVI MOBILI.....31

### **TRASPORTI**

AUTOSTRADE: L'UE ACCOGLIE L'INIZIATIVA ITALIANA.....33

## **PARLAMENTO EUROPEO**

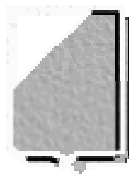
PARLAMENTO E PRESIDENZA DELL'UE: UN BINOMIO SEMESTRALE.....	36
TRE EUROMOSCHETTIERI IN NOME DEL PARLAMENTO.....	38
ARGOMENTI DELLA SESSIONE PLENARIA DAL 10 AL 12 LUGLIO.....	40

### **SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)**

PROGRAMMA: EIE (ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA).....	47
PROGRESS PROGRAMME.....	48
PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA E PESCA E BIOTECNOLOGIE.....	49
RICERCA PER IL BENEFICIO DI GRUPPI SPECIFICI (SME).....	54
SCIENZE DELLA VITA, GENOMICA E BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE.....	55
SCIENZE SOCIOECONOMICHE E UMANE.....	57
PROGRESS PROGRAMME: PROMOTION OF GEOGRAPHIC AND JOB TO JOB MOBILITY FOR WORKERS IN THE EU.....	58

### **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

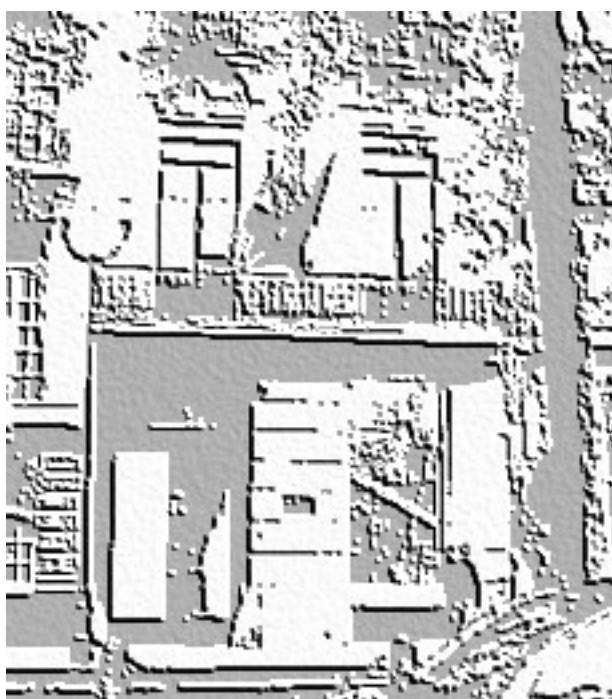
FORUM 2007 SULLA COOPERAZIONE INTERREGIONALE: DALLA CELEBRAZIONE DI INTERREG IIIC AL LANCIO DI INTERREG IV C.....	61
IV FORUM SULLA COESIONE .....	62
PENSARE GLOBALE, AGIRE LOCALE PRIMA FIERA FORUM DELLA REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS – BIENNO (BS), 21-23 SETTEMBRE 2007.....	64
CONGRESSO EUROPEO DI SCIENZA PLANETARIA 2007.....	65



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

**Numero 25**

**20 luglio 2007**

*Selezione di notizie di interesse regionale*

**UE: ITALIANO DISCRIMINATO, DA BRUXELLES SOLUZIONE A META'**

I termini per due concorsi dell'Ue nei settori della comunicazione sono stati riaperti fino al 18 luglio per correre ai ripari dopo le proteste dell'Italia, ma anche della Spagna, perché il bando era stato pubblicato sulla 'Gazzetta Ufficiale' solo in inglese, francese e tedesco, invece delle 23 lingue ufficiali dell'Ue.

Nella 'Gazzetta Ufficiale' è stata quindi pubblicata ora anche in italiano la modifica del concorso e l'indicazione della nuova scadenza, ma il testo completo del bando è rimasto nelle tre lingue originali (francese, inglese e tedesco).

Si è trattato di "un'omissione amministrativa" da parte dell'Epso, l'ufficio europeo per la selezione del personale, ha riconosciuto oggi la Commissione Ue, segnalando che la riapertura dei termini non modifica la posizione di chi si è iscritto entro i termini previsti inizialmente, vale a dire il 28 marzo 2007, e di chi ha già sostenuto le prime prove previste dal concorso.

Valerie Rampi, portavoce del commissario Ue all'amministrazione Siim Kallas, rispondendo alle domande dei giornalisti ha spiegato che "l'Epso ha emendato il bando consentendo a chi non si era iscritto di farlo entro il nuovo termine", e che così Bruxelles considera chiusa la vicenda.

I concorsi riguardano 125 posti da amministratore e 110 da assistenti nel settore della comunicazione nelle tre istituzioni dell'Ue. A suo tempo la rappresentanza italiana aveva annunciato il ricorso presso la Corte di giustizia europea di Lussemburgo ritenendo discriminatoria la procedura seguita dai servizi della Commissione. Anche vari europarlamentari, fra i quali Alfredo Antoniozzi di Forza Italia e Gianni Pittella dei Ds, avevano sollevato la questione in interrogazioni alla Commissione Ue.

Il direttore dell'Epso, il danese Erik Halfkov, ha spiegato oggi che l'organismo ha deciso di riaprire i termini del bando per ovviare al difetto di informazione nei confronti di tutti gli abbonati al sito della 'Gazzetta Ufficiale', qualunque sia la loro lingua.

Ma il bando è rimasto in inglese, francese e tedesco, ha aggiunto Halfkov, perché i candidati al concorso sono tenuti a conoscere una di queste lingue europee, un fattore essenziale per poter sostenere gli esami del concorso.

Gli italiani sono ad oggi il gruppo linguistico più numeroso fra i candidati al posto di amministratore: 1.435 su un totale di 11.715. Dalla riapertura dei termini si sono aggiunti 306 candidati, 32 dei quali italiani.

*(Fonte ANSA, 16 luglio 2007)*

### NUOVA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PER RAFFORZARE I CONTROLLI SULLA DROGA SINTETICA BZP

La Commissione europea chiederà al Consiglio di introdurre misure di controllo e disposizioni penali in relazione alla sostanza psicoattiva 1-benzilpiperazina (BZP)

Il vicepresidente Frattini è soddisfatto e commenta: “... *Questa decisione è la prova che il sistema europeo di valutazione del rischio funziona. È nostra responsabilità proteggere i cittadini europei da sostanze psicoattive pericolose come la BZP*”

La specifica procedura di valutazione dei rischi per le nuove sostanze psicoattive applicata dall'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) ha evidenziato i disturbi potenziali per la salute connessi all'uso della BZP, sebbene non siano ancora noti gli effetti a lungo termine della sostanza.

La Commissione ha pertanto deciso di chiedere al Consiglio di sottoporre la BZP a controllo, conformemente alla convenzione ONU del 1971 sulle sostanze psicotrope.

La BZP è uno stimolante del sistema nervoso centrale. A scopo ricreativo è venduta in compresse e capsule su siti Internet o in "erboristerie" o "smart shop". Sul mercato delle droghe illegali, la si può acquistare proprio come l'ecstasy. Tredici Stati membri e la Norvegia hanno segnalato quantitativi di BZP in polvere, capsule o compresse.

Se il Consiglio adotterà la proposta della Commissione, gli Stati membri dovranno agire quanto prima, e comunque entro un anno dalla data della decisione, per introdurre misure di controllo e sanzioni penali.

#### **Contesto**

La Commissione ha preso questa decisione sulla base delle prove raccolte con la procedura di valutazione dei rischi per le nuove sostanze psicoattive adottata dal Consiglio Giustizia e Affari interni nel 2005.

La decisione del Consiglio del 10 maggio 2005

relativa allo scambio di informazioni, alla valutazione dei rischi e al controllo delle nuove sostanze psicoattive stabilisce una procedura in tre fasi per sottoporre una nuova sostanza psicoattiva a misure di controllo.

La prima fase della procedura è coincisa con la stesura da parte dell'OEDT e di Europol di una relazione congiunta sulle informazioni disponibili riguardanti la 1-benzilpiperazina (BZP), presentata al Consiglio il 22 febbraio 2007.

In applicazione delle disposizioni della decisione 2005/387/GAI, il 23 marzo 2007 il Consiglio ha chiesto al comitato scientifico allargato dell'OEDT una valutazione dei rischi connessi alla BZP, cui ha associato anche la Commissione, Europol e l'Agenzia europea di valutazione dei medicinali (EMEA).

### **Seguono i risultati principali della valutazione.**

1. Come l'amfetamina e la metamfetamina, la BZP è uno stimolante del sistema nervoso centrale ma molto meno potente (10% circa della d-amfetamina).
2. Oltre ai rischi inerenti a qualunque sostanza che causi tachicardia, pressione alta, agitazione e iperattività, la BZP può comportare altri disturbi. Studi clinici su pazienti che hanno fatto uso di BZP suggerirebbero l'esistenza di una correlazione con le crisi di epilessia, anche in pazienti senza antecedenti. Questa osservazione si fonda tuttavia su un numero molto limitato di casi.
3. Sono stati segnalati effetti secondari come vomito, cefalea, palpitazioni, inappetenza, dolori addominali/nausea, ansia, insonnia, pensieri anormali, sbalzi d'umore, confusione, irritabilità e tremori, alcuni dei quali nella fase di "comedown", altri persistenti fino a 24 ore dopo il consumo.
4. La BZP è stata rilevata in campioni post mortem, ma è impossibile stabilirne l'esatta responsabilità nel decesso perché in tutti i casi erano intervenute altre sostanze o altre circostanze.
5. A scopo ricreativo, la BZP è venduta in compresse e capsule su siti Internet o in "erboristerie" o "smart shop". Sul mercato delle droghe illegali, la si può acquistare proprio come la più nota ecstasy.
6. Tredici Stati membri e la Norvegia hanno segnalato sequestri di BZP in polvere, capsule o compresse, compresi tra 1 e 64 900 compresse. Non vi sono tuttavia prove di un forte coinvolgimento della criminalità organizzata.
7. La BZP non ha utilità medica provata e riconosciuta.
8. Dalla valutazione dei rischi si evince che mancano prove scientifiche definitive sui rischi globali della BZP. Tuttavia, per un principio precauzionale e viste le sue proprietà stimolanti, il rischio per la salute e la mancanza di effetti benefici, è opportuno sottoporre la BZP a misure di controllo, commisurandole al rischio relativamente poco elevato presentato dalla sostanza.

La decisione della Commissione di chiedere al Consiglio di sottoporre la BZP a misure di controllo e disposizioni penali corrisponde alla terza e ultima fase della procedura di valutazione dei rischi. Il Consiglio delibererà sull'iniziativa della Commissione a maggioranza qualificata, in virtù dell'articolo 34, paragrafo 2, lettera (c), del trattato sull'Unione europea.

*Per ulteriori informazioni sulle attività del vicepresidente Frattini, si veda il sito:*

[http://www.ec.europa.eu/commission\\_barroso/frattini/index\\_it.htm](http://www.ec.europa.eu/commission_barroso/frattini/index_it.htm)

*(Fonte Commissione europea, 17 luglio 2007)*

### **CEREALI: PROPOSTA DI FISSARE A ZERO IL TASSO DI RITIRO OBBLIGATORIO PER LE SEMINE DELL'AUTUNNO 2007 E DELLA PRIMAVERA 2008**

Data la situazione sempre più difficile del mercato dei cereali, la commissaria responsabile dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale Mariann Fischer Boel ha annunciato ieri l'intenzione di presentare alla Commissione una proposta volta a fissare a zero il tasso di ritiro obbligatorio per le semine dell'autunno 2007 e della primavera 2008.

Nell'UE-27 il raccolto del 2006, più esiguo del previsto (265,5 milioni di tonnellate), ha avuto come conseguenza una riduzione delle scorte al termine della campagna di commercializzazione 2006/2007 e i prezzi hanno attualmente raggiunto livelli elevatissimi.

Le scorte d'intervento hanno subito una notevole riduzione, passando da 14 milioni di tonnellate all'inizio del 2006/2007 agli attuali 2,5 milioni di tonnellate, costituiti soprattutto da granturco detenuto in Ungheria. Quest'anno i risultati iniziali dei raccolti di orzo e di frumento sono modesti, eccezion fatta per la Spagna, e il tempo umido continua a ostacolare o a ritardare la raccolta negli Stati membri occidentali.

Commentando la misura, Mariann Fischer Boel ha dichiarato: "Questa proposta va vista come una risposta, circoscritta alle semine dell'autunno 2007 e della primavera 2008, alle attuali difficoltà del mercato. Gli agricoltori possono continuare a mettere volontariamente a riposo parte dei propri terreni coltivabili. Questa iniziativa non va interpretata come un tentativo di condizionare la valutazione dello "stato di salute" della politica agricola comune, in programma per il 2008: in tale contesto sarà effettuato un riesame della politica cerealicola, compresa la questione del ritiro dei seminativi."

A livello mondiale si prevede che nel 2007/2008 le scorte finali scendano a 111 milioni di tonnellate (soltanto 31 milioni delle quali nei cinque principali esportatori): si tratta del livello più basso raggiunto da 28 anni a questa parte.

È probabile che i prezzi si mantengano eccezionalmente elevati per l'effetto combinato dei cattivi raccolti in importanti paesi produttori di cereali e dell'incremento della domanda, in particolare quella di granturco destinato alla produzione di bioetanolo. Il forte sviluppo dell'industria statunitense del bioetanolo sta avendo pesanti ripercussioni sul prezzo degli altri cereali.

Secondo stime della Commissione, un tasso di ritiro dello 0% potrebbe incoraggiare gli agricoltori dell'Unione europea ad accrescere la produzione di circa 10-17 tonnellate nel 2008, il che contribuirebbe ad allentare la tensione del mercato.

La proposta riguarda soltanto le semine dell'autunno 2007 e della primavera 2008: una decisione su base definitiva richiederebbe un riesame generale della politica cerealicola e un'analisi delle modalità e dei mezzi necessari per mantenere gli effetti collaterali positivi sul piano ambientale della messa a riposo delle colture; tale analisi sarà condotta nel corso della valutazione dello stato di salute della PAC.

#### **Contesto**



Il ritiro delle colture fu introdotto per limitare la produzione di cereali nell'UE e venne applicato su base volontaria dal 1988/1989. Dopo la riforma del 1992 divenne obbligatorio: per avere diritto agli aiuti diretti, i produttori operanti nell'ambito del regime generale erano tenuti a mettere a riposo una determinata percentuale della superficie dichiarata. Con la riforma del 2003 essi hanno ricevuto diritti di ritiro, che danno diritto a un aiuto se associati alla messa a riposo di un ettaro ammissibile.

Inizialmente il tasso di ritiro obbligatorio veniva stabilito ogni anno, ma per semplificarne l'applicazione nel 1999/2000 è stato fissato in via definitiva al 10%. Sono esentati dall'obbligo di ritiro dalla produzione gli agricoltori dei nuovi Stati membri che hanno optato per il regime di pagamento unico per superficie (RPUS), ossia Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Ungheria, Lituania, Lettonia, Estonia e Cipro. Attualmente la superficie sottoposta al ritiro obbligatorio nell'Unione europea ammonta a 3,8 milioni di ettari.

Fissare a zero il tasso di ritiro non significa obbligare gli agricoltori a coltivare le proprie terre: possono continuare a metterle volontariamente a riposo e ad aderire a programmi ambientali. La condizionalità si applica a tutti i seminativi.

*(Fonte Commissione Ue, 16 luglio 2007)*

**PAOLA TESTORI COGGI NOMINATA DIRETTORE GENERALE AGGIUNTO PER LA SALUTE E LA TUTELA DEI CONSUMATORI**

La Commissione europea ha nominato il 18 luglio Paola Testori-Coggi direttore generale aggiunto per la salute e la tutela dei consumatori (DG SANCO), che sarà responsabile della politica della Commissione in materia di sicurezza alimentare.

In particolare Paola Testori-Coggi sarà responsabile per la sicurezza degli alimenti e della catena alimentare, la salute degli animali e le questioni fitosanitarie, e coadiuverà il direttore generale nella gestione globale.

*(Fonte: Commissione Ue, 18 luglio 2007)*

**PATATA OGM: DECIDERÀ LA COMMISSIONE**

La Commissione europea dovrà decidere se autorizzare o meno la coltivazione di una patata geneticamente modificata nell'UE, in seguito al mancato raggiungimento di un accordo al riguardo in seno al Consiglio dell'agricoltura UE.

La società tedesca di prodotti chimici BASF ha richiesto alle autorità svedesi di immettere questo tipo di patata sul mercato per essere impiegata in processi industriali come quello della fabbricazione della carta. La patata OGM «Amflora» produrrebbe infatti elevate quantità di amido.

Alla riunione del Consiglio del 16 luglio l'Austria, l'Irlanda e l'Italia hanno guidato i paesi contrari all'autorizzazione, mentre la Germania, il Regno Unito e la Svezia si sarebbero schierati tra i paesi favorevoli. Alcuni paesi si sono astenuti.

I regolamenti UE affermano che, non essendo stata raggiunta la maggioranza qualificata, la decisione ora spetta alla Commissione europea. Barbara Helfferich, portavoce della Commissione in materia di ambiente, ha dichiarato che la Commissione sosterrà la coltivazione della patata con l'approvazione formale prevista nei prossimi mesi.

La Commissione adotterà la sua decisione in base a un parere dell'Autorità per la sicurezza alimentare (EFSA). Secondo tale parere è improbabile che la patata OGM abbia effetti negativi sulla salute degli animali e dell'uomo, o sull'ambiente, nell'ambito dell'impiego proposto.

Alcuni gruppi ambientalisti, tuttavia, hanno messo in guardia contro la patata OGM, la quale potrebbe contaminare la catena alimentare e le future coltivazioni. Particolari preoccupazioni emergono in relazione ad un gene che può causare resistenza agli antibiotici e al rischio che alcune patate non vengano raccolte e siano lasciate nuovamente crescere negli anni successivi, contaminando i raccolti non OGM.

La società BASF ha inoltre richiesto di impiegare la stessa patata negli alimenti e nei mangimi e ha riconosciuto che la contaminazione della catena alimentare è possibile.

*(Fonte Commissione Ue, 17 luglio 2007)*

## **AMBIENTE**

### **NUOVE MISURE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA NUCLEARE**

#### **Un gruppo ad alto livello lavorerà in modo trasparente**

La Commissione europea ha deciso di costituire un gruppo ad alto livello sulla sicurezza nucleare e sulla gestione dei residui radioattivi allo scopo di elaborare un approccio comune in materia di sicurezza degli impianti nucleari. La composizione del gruppo, in cui saranno rappresentati sia i paesi che hanno centrali nucleari sia quelli che hanno scelto di non utilizzare questa forma di energia, dovrebbe facilitare

la cooperazione su scala comunitaria ed aumentare la fiducia nei livelli di sicurezza degli impianti nucleari europei.

"Il gruppo ha lo scopo di identificare rapidamente le questioni di sicurezza più rilevanti, di assicurare l'adozione di misure coerenti da parte delle autorità degli Stati membri e di formulare raccomandazioni su eventuali azioni da condurre a livello europeo" ha detto Andris Piebalgs, commissario europeo per l'energia. "Confido che ciò rafforzerà la sicurezza degli impianti nucleari in Europa".

Un elevato grado di sicurezza nucleare e una gestione sicura del combustibile esaurito e dei residui radioattivi sono fra le principali preoccupazioni della Comunità europea dell'energia atomica. La Commissione e il Consiglio hanno proposto la costituzione di un gruppo ad alto livello e suggerito un possibile orientamento dei lavori.

L'idea è di riunire rappresentanti delle autorità di regolamentazione degli Stati membri incaricate della sicurezza nucleare perché si mettano d'accordo sulle questioni da trattare in modo prioritario. Le specifiche aree di azione del gruppo comprendono la sicurezza e lo smantellamento degli impianti nucleari nonché la gestione del combustibile esaurito e delle scorie.

Altro aspetto essenziale dei lavori è la trasparenza: il gruppo comunicherà regolarmente al Parlamento europeo e al Consiglio gli approcci e le raccomandazioni adottati. La visibilità delle decisioni sarà inoltre garantita a un pubblico più ampio attraverso un apposito sito web.

Il presidente del gruppo esporrà le ragioni delle priorità, indicherà i mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi ed assicurerà la coerenza con i lavori del Forum nucleare che la Commissione intende istituire ispirandosi al successo dei Forum sull'energia già esistenti.

La creazione del gruppo è stata approvata dal Consiglio europeo di marzo sulla base della proposta della Commissione contenuta nel progetto di programma indicativo nucleare. La prima riunione del gruppo ad alto livello dovrebbe svolgersi dopo le vacanze estive.

*(Fonte Commissione UE, 17 luglio 2007)*

## **MANCANZA D'ACQUA E SICCIÀ IN EUROPA: COMMISSIONE UE ADOTTA NUOVA COMUNICAZIONE**

Il 18 luglio la Commissione europea ha adottato una comunicazione volta a fare in modo che l'Unione europea adotti un approccio favorevole all'economia di acqua e all'utilizzo razionale di questa risorsa.

Obiettivo dell'azione è in particolare lanciare un dibattito sul modo in cui l'Ue possa risolvere il problema di mancanza d'acqua e di siccità in un ambiente caratterizzato dal cambiamento climatico.

Link alla comunicazione:

[http://ec.europa.eu/environment/water/quantity/pdf/comm\\_droughts/communication.pdf](http://ec.europa.eu/environment/water/quantity/pdf/comm_droughts/communication.pdf)

*(Fonte Commissione Ue, 18 luglio 2007)*

## CONCORRENZA

### **LA COMMISSIONE INGIUNGE FORMALMENTE ALL'ITALIA DI CONFORMARSI ALLE NORME UE SULLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE**

La Commissione europea ha indirizzato all'Italia formale richiesta affinché la normativa italiana in materia di radiotelediffusione sia resa conforme con il quadro normativo comunitario relativo alle comunicazioni elettroniche. La richiesta è stata trasmessa sotto forma di parere motivato, seconda fase della procedura di infrazione prevista dall'articolo 226 del trattato CE.

La Commissione ritiene che la normativa italiana che disciplina il passaggio dalla tecnica di trasmissione terrestre analogica a quella digitale introduca restrizioni ingiustificate alla prestazione di servizi di radiotelediffusione e attribuisca vantaggi ingiustificati agli operatori analogici esistenti.

La situazione attuale per quanto riguarda le trasmissioni in tecnica analogica, dove solo un numero ristretto di operatori è in grado di competere nel mercato dei servizi di radiotelediffusione, rischia di riprodursi nel settore della televisione digitale terrestre, il che significa continuare a offrire minori possibilità di scelta ai consumatori italiani.

La Commissione ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora nel luglio del 2006. Qualora le autorità italiane non prendano le disposizioni necessarie per conformarsi al parere motivato entro due mesi dal suo ricevimento, la Commissione può decidere di deferire l'Italia alla Corte di giustizia delle Comunità europee.

A seguito di una denuncia presentata dall'associazione italiana di difesa dei consumatori Altroconsumo, il 19 luglio 2006 la Commissione ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora con una richiesta di informazioni in merito alla normativa italiana che disciplina il passaggio (*switchover*) dalla tecnica di trasmissione terrestre analogica a quella digitale.

La Commissione ha in particolare avanzato il dubbio che la normativa italiana in questione possa violare le direttive 2002/21/CE (direttiva quadro), 2002/20/CE (direttiva autorizzazioni) e 2002/77/CE (direttiva concorrenza), nella misura in cui potrebbe introdurre degli ostacoli all'ingresso di nuovi operatori nel mercato dei servizi di radiotelediffusione in tecnica digitale, venendo quindi a rafforzare la posizione degli operatori televisivi già presenti sul mercato italiano.

La Commissione è giunta alla conclusione che la normativa italiana in vigore potrebbe precludere agli operatori che non svolgono attività di trasmissione analogica la sperimentazione di trasmissioni digitali e la creazione di proprie reti digitali.

Inoltre, la normativa italiana consentirebbe alle emittenti esistenti di acquistare un numero di frequenze per la sperimentazione digitale superiore a quello necessario per la trasmissione simultanea dei loro programmi in tecnica analogica e in tecnica digitale, come pure di mantenere il controllo sulle frequenze e sulle reti per le trasmissioni analogiche anche dopo la data prevista per la cessazione della radiodiffusione in tecnica analogica (*switch-off*).

Ciò priverebbe i concorrenti del dividendo digitale risultante dall'accresciuta capacità delle reti digitali. Il passaggio al digitale aumenterebbe le possibilità di liberare un'ampia porzione dello spettro delle radiofrequenze per una serie di servizi di radiotelediffusione interamente nuovi, che vanno da una maggiore offerta di programmi televisivi trasmessi in tecnica tradizionale alla radiodiffusione mobile, alla televisione terrestre ad alta definizione (HDTV) e alla televisione interattiva.

Dopo aver ricevuto la lettera di costituzione in mora, le autorità italiane hanno elaborato un disegno di legge inteso, tra l'altro, a modificare la normativa in vigore in materia di radiotelediffusione. Il disegno di legge è attualmente all'esame del Parlamento italiano, che tuttavia non lo ha ancora adottato.

A quasi un anno dall'invio della lettera di costituzione in mora, quindi, l'Italia non ha ancora notificato alcun concreto provvedimento inteso a rimediare alle questioni su cui la Commissione ha formulato le sue riserve.

*(Fonte Commissione Ue, 18 luglio 2007)*

**AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE AVVIA UNA PROCEDURA D'INFRAZIONE  
NEI CONFRONTI DELL'ITALIA PER IL RECUPERO DI AIUTI ALL'OCCUPAZIONE  
INCOMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE**

La Commissione europea ha chiesto all'Italia di fornire informazioni sui provvedimenti adottati per recuperare aiuti all'occupazione illegali e incompatibili col mercato comune, concessi a un grande numero di imprese negli anni '90. Il 1° aprile 2004, la Corte di giustizia europea ha condannato l'Italia per mancata attuazione della decisione dell'11 maggio 1999, con cui la Commissione chiedeva all'Italia di recuperare gli aiuti.

Dopo più di tre anni dalla decisione, di questi aiuti è stata recuperata solo una piccola parte. La richiesta di informazioni inviata all'Italia dalla Commissione è una lettera di costituzione in mora che rappresenta il primo passo della procedura di infrazione in caso di mancata osservanza delle sentenze della Corte (articolo 228 del trattato CE).

L'Italia ha ora due mesi per informare la Commissione in merito alle misure adottate per attuare la decisione del 1999. Se la risposta non sarà soddisfacente, la Commissione potrà inviare all'Italia la richiesta formale di conformarsi alla sentenza della Corte e, in caso di inadempienza, potrà rinviare l'Italia per la seconda volta dinanzi alla Corte.

Il 1° aprile 2004 la Corte di giustizia europea ha condannato l'Italia per mancata osservanza dell'obbligo, derivante dal trattato CE, di eseguire la decisione di recupero della Commissione dell'11 maggio 1999.

Nella decisione, la Commissione ha considerato come illegale un regime italiano di aiuti che prevedeva esenzioni dagli oneri sociali per imprese che assumevano personale con determinati tipi di contratti di formazione lavoro. La Commissione ha concluso inoltre che una parte degli aiuti versati in virtù di questo regime era incompatibile con le norme sugli aiuti di Stato del trattato CE, e ha chiesto all'Italia di recuperare queste somme dai beneficiari.

Dopo la sentenza della Corte di giustizia europea del 1° aprile 2004, l'Italia ha comunicato alla Commissione di aver preso una serie di provvedimenti per eseguire la decisione di recupero. Dalle informazioni fornite emerge tuttavia che, dopo più di tre anni dalla sentenza della Corte e a più di otto anni dalla decisione della Commissione, è stata effettivamente recuperata solo una piccola parte degli aiuti illegali e incompatibili.

La Commissione ha quindi deciso di inviare all'Italia una lettera di costituzione in mora, invitandola a presentare, entro due mesi, chiare informazioni sulle misure prese per eseguire le decisioni. La Commissione valuterà poi se l'Italia ha ottemperato ai suoi obblighi di recupero.

In caso negativo, la Commissione potrà inviare all'Italia una richiesta formale di conformarsi alla sentenza della Corte, e, in caso di inadempienza, rinviare l'Italia dinanzi alla Corte per la seconda volta (articolo 228 CE, procedimento per inosservanza di una sentenza della Corte) e chiedere alla Corte di comminare il pagamento di una pena o di una somma forfettaria fino all'effettiva esecuzione delle decisioni.

Per informazioni più generali sulle infrazioni si veda:

[http://ec.europa.eu/community\\_law/eulaw/index\\_en.htm#infractions](http://ec.europa.eu/community_law/eulaw/index_en.htm#infractions)

*(Fonte Commissione europea, 19 luglio 2007)*

## COOPERAZIONE

### **PRESENTATA AL COMITATO ENPI LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE MEDITERRANEA RELATIVA ALL'ANNO 2007**

Lo scorso 12 luglio al Comitato ENPI è stata presentata la nuova programmazione regionale mediterranea relativa all'anno 2007.

In particolare si segnala il nuovo programma MED Invest che nasce dalla positiva esperienza maturata nel programma Al Invest, strumento finalizzato a rafforzare la cooperazione tra imprese europee e quelle latino americane.

L'Italia si è spesa molto nel sostenere il nuovo programma pertanto, è nostro auspicio che ci sia una qualificata ed attiva partecipazione alle nuove attività; il programma prenderà corpo attraverso un consorzio che avrà il compito di gestione, animazione e selezione dei soggetti più idonei.

I programmi verranno attivati nella fase iniziale, per la costituzione degli organismi di gestione, mediante la pubblicazione di gare per "appels à proposition".

Per opportuna informazione si ricorda che EuropeAid ha pubblicato le nuove linee guida per partecipare alle gare comunitarie.

[http://ec.europa.eu/europeaid/work/procedures/implementation/common\\_documents/practical\\_guide/new\\_prag\\_final\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/europeaid/work/procedures/implementation/common_documents/practical_guide/new_prag_final_en.pdf)

**nb** il sito di EuropeAid per la pubblicazione delle gare relative alla nuova programmazione:

<http://ec.europa.eu/europeaid/cgi/frame12.pl>

## **MEMORANDUM PER IL COMITATO ENPI STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO E PARTENARIATO**

### **PROGRAMMA D'AZIONE REGIONALE ANNUALE CHE INGLOBA IL DOCUMENTO DI STRATEGIA REGIONALE (2007-2013) E IL PROGRAMMA INDICATIVO REGIONALE (2007-2010) DEL PARTENARIATO EUROMEDITERRANEO PER IL 2007**

#### **1. IDENTIFICAZIONE**

Voce di bilancio 19.080101 - Politica europea di vicinato e partenariato — Cooperazione finanziaria con i paesi mediterranei.

**Costo totale 97,4 milioni di euro**

Base giuridica ENPI 1638/2006

#### **2. CONTESTO REGIONALE**

Il programma d'azione annuale riguarda i partner ENPI meridionali firmatari della dichiarazione di Barcellona, vale a dire Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Territori palestinesi, Siria e Tunisia<sup>1</sup>.

La regione mediterranea riveste un'importanza strategica per l'UE dal punto di vista economico e politico. A livello politico, la regione è vittima delle tensioni persistenti dovute al conflitto in Medio Oriente, alla guerra in Iraq e alle sue ripercussioni sugli altri paesi nonché alla recrudescenza periodica delle attività terroristiche a cui si aggiungono, in alcuni paesi, le tensioni politiche interne, la mancanza di apertura politica e la crescente popolarità dei movimenti politici islamisti. Sul piano economico, si registrano un alto tasso di disoccupazione e un ristagno del reddito causati dal veloce aumento della popolazione e della forza lavoro contrapposto ad una lenta crescita economica. La situazione economica è aggravata da tre "carenze" sociopolitiche riguardanti la libertà, l'emancipazione delle donne e l'accesso alla conoscenza e all'istruzione.

La regione presenta una notevole eterogeneità in termini di PIL pro capite. Dopo la firma, nel 1995, della dichiarazione di Barcellona, si è registrato nella regione un tasso medio di crescita del 3,9% all'anno. Il forte incremento demografico (circa 2% all'anno), particolarmente pronunciato per quanto riguarda la popolazione in età lavorativa, frena considerevolmente la crescita dell'occupazione, del

reddito pro capite e dei tassi salariali reali. Il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente invariato per l'intero periodo.

L'incidenza della povertà varia considerevolmente all'interno della regione. Le politiche di stabilizzazione macroeconomica sono migliorate, come dimostrano la diminuzione del tasso di inflazione nella regione e la riduzione dei disavanzi pubblici. L'ulteriore peggioramento registrato da qualche anno a questa parte richiede tuttavia un maggiore impegno in termini di consolidamento.

Il grado di integrazione economica fra i partner mediterranei è tuttora modesto, come l'aumento degli scambi sud-sud, il cui volume è passato dal 4,4% del commercio estero nel 1995 al 5% nel 2003. Le iniziative prese di recente, come la conclusione dell'accordo di Agadir e di un accordo su un protocollo di origine unico, comprendente disposizioni sul cumulo dell'origine fra tutti i partner paneuromediterranei, dovrebbero comunque agevolare l'integrazione economica sudsud fra i partner mediterranei.

### **3. SINTESI DEL PROGRAMMA D'AZIONE**

#### **3.1. Contesto**

In una situazione difficile come quella del Medio Oriente, aumenta l'importanza del partenariato euromediterraneo come struttura globale di cooperazione regionale. Gli atti di violenza e le sofferenze verificatisi nei territori palestinesi, in Libano e nella parte settentrionale di Israele nell'estate del 2006 sono un'ulteriore dimostrazione di quanto sia importante rilanciare il processo di pace.

La regione mediterranea è particolarmente esposta ai rischi di gravi catastrofi di origine naturale o umana, che possono avere pesanti ripercussioni sulla popolazione, sulle risorse e sulle infrastrutture, oltre a frenare considerevolmente lo sviluppo. La regione non dispone di mezzi adeguati per la prevenzione dei rischi, la preparazione alle catastrofi e la risposta alle emergenze.

Nonostante il notevole aumento registrato da diversi anni, il flusso degli IED rimane modesto perché gli investitori sono scoraggiati dall'incertezza politica, dai rischi per la sicurezza e dalla scarsa competitività economica. Ciò è dovuto in parte a fattori esterni e in parte alle politiche economiche interne.

Gli indicatori della governance economica di cui si dispone evidenziano la debolezza delle istituzioni e i gravi problemi di corruzione propri della maggior parte dei paesi, che si ripercuotono negativamente sul contesto in cui operano le imprese, sulla competitività e sull'interesse degli investitori nazionali e stranieri.

Considerata la notevole priorità che i partner mediterranei attribuiscono agli investimenti come settore di cooperazione, la CE prolungherà il suo contributo al FEMIP, gestito dalla BEI, che continuerà a diversificare la copertura geografica delle operazioni, cercando al tempo stesso di potenziare il settore finanziario locale per soddisfare il fabbisogno del settore privato, in particolare le PMI, con una gamma più vasta di prodotti finanziari offerti a condizioni migliori. Sarà inoltre varato un nuovo progetto regionale per la promozione degli investimenti della regione onde creare meccanismi tali da attirare un maggior flusso di IED e agevolare gli scambi tra l'UE e i partner mediterranei.

La partecipazione delle donne arabe alla vita economica e politica rimane fra le più basse del mondo. In alcuni paesi della regione, la parità fra i sessi è riconosciuta e tutelata dalla legge, mentre in altri la scarsa partecipazione delle donne alla vita economica e politica frena considerevolmente lo sviluppo socioeconomico.

Per quanto riguarda la promozione della parità fra i sessi, la Commissione contribuirà al conseguimento degli obiettivi indicati nelle conclusioni della conferenza ministeriale di Istanbul sul "Potenziamento del ruolo della donna nella società" e seguirà attentamente il modo in cui vengono applicate le sue



conclusioni. La maggior parte dei paesi della regione rimane politicamente contraria ad una libera espansione della società civile e adotta sempre più spesso disposizioni normative volte a limitarne il ruolo.

La Commissione europea attribuisce grande importanza al ruolo della società civile e sosterrà le iniziative volte a rafforzarne il coinvolgimento nel partenariato. A tal fine saranno creati, tra l'altro, meccanismi di consultazione a tutti i livelli, sostenendo ad esempio le piattaforme non governative nazionali come strumenti atti a rafforzare il partenariato euromediterraneo.

Considerata l'importanza della cultura per lo sviluppo umano, riconosciuta a livello internazionale, il patrimonio culturale della regione mediterranea è un elemento chiave delle strategie di sviluppo umano, che costituisce al tempo stesso un elemento essenziale dell'identità di ciascun paese e uno strumento privilegiato per promuovere la diversità culturale come presupposto per il dialogo interculturale e la comprensione fra i paesi della regione, nonché fra l'Europa e il Mediterraneo.

### **3.2. Coerenza con i documenti di programmazione**

Il presente piano di finanziamento riprende le priorità e gli obiettivi del documento di strategia regionale 2007-2013 e del programma indicativo regionale 2007-2010 dell'ENPI sud.

Il Parlamento europeo, consultato sul contenuto di questi documenti attraverso il "dialogo di controllo democratico" con la CE, ha formulato osservazioni di cui si è tenuto conto nell'elaborare i diversi programmi inclusi nel presente programma d'azione.

### **3.3. Azioni individuate e risultati previsti**

Il programma d'azione annuale ENPI sud per il 2007 comprende i programmi/progetti seguenti:

#### **1. Programma Partenariato per la pace**

Il programma sosterrà le iniziative con un'incidenza sulla vita quotidiana della popolazione attuando misure concrete volte a far rinascere una fiducia reciproca attraverso la riconciliazione, a rafforzare la capacità di resistenza ai conflitti, a migliorare la situazione dei gruppi emarginati e ad attuare politiche e strategie di sviluppo comuni. Queste iniziative dovrebbero garantire un più ampio sostegno al processo di pace in Medio Oriente, promuovendo la comunicazione e la comprensione reciproca e dimostrando l'utilità di svolgere un'azione reciprocamente vantaggiosa, che dia risultati concreti.

Risultati previsti:

- (1) rinasce una fiducia reciproca tra le comunità.
- (2) Viene rafforzata la capacità di resistere ai conflitti.
- (3) Migliora la situazione dei gruppi emarginati.
- (4) Si definiscono politiche e strategie comuni.
- (5) È ampliato il sostegno al processo di pace in Medio Oriente.

#### **2. Programma di prevenzione, riduzione e gestione delle catastrofi di origine naturale e umana nella regione mediterranea (PPRD)**

Lo scopo ricercato è innalzare il livello di protezione civile nella regione euromediterranea e proseguire la cooperazione istituzionale in questo settore fra l'UE e i paesi mediterranei, che rappresenta un fattore di stabilità politica e sociale.

Risultati previsti:

- (6) migliore conoscenza della vulnerabilità dei paesi alle catastrofi di origine naturale e umana nonché delle capacità di risposta esistenti.
- (7) Rafforzamento delle misure di prevenzione dei rischi a livello regionale e locale.
- (8) Migliore coordinamento delle capacità di reazione alle catastrofi di origine naturale e umana.
- (9) Sensibilizzazione e informazione della popolazione.

### **3. Programma regionale per la promozione degli investimenti**

Lo scopo ricercato è creare meccanismi volti ad attirare nuovi flussi di IED e potenziare il processo di promozione degli investimenti fra l'UE e i paesi ENPI sud, nonché tra i paesi mediterranei, onde contribuire all'espansione del commercio nella regione.

Risultati previsti:

- (1) definizione di strategie settoriali regionali volte ad attrarre nuovi flussi di scambi e investimenti euromediterranei e intramediterranei, anche nel terziario.
- (2) Organizzazione di riunioni di matchmaking fra gli specialisti delle associazioni commerciali mediterranee e le loro controparti UE e intramediterranee per promuovere una crescita sostenibile delle possibilità di scambi e di IED a favore del settore produttivo euromediterraneo.
- (3) Organizzazione di riunioni di matchmaking fra le imprese mediterranee e le loro controparti UE e intramediterranee, basate su strategie settoriali regionali e intramediterranee, per sviluppare la competitività da entrambe le parti onde attirare nuovi flussi commerciali e IED.
- (4) Diffusione delle pratiche migliori di ciascun paese mediterraneo, onde creare condizioni più favorevoli agli scambi commerciali e ai flussi di IED nella regione.
- (5) Sviluppo della capacità delle organizzazioni mediterranee di soddisfare le esigenze degli investitori e agevolazione della creazione di reti tra le principali organizzazioni euromediterranee incaricate di promuovere gli investimenti in partenariato con il settore privato.

### **4. Parità fra i sessi e società civile**

Lo scopo ricercato è promuovere la parità fra i sessi e associare la società civile a un dibattito più democratico, a livello nazionale e nell'ambito del partenariato Euromed.

Risultati da raggiungere attraverso la componente Parità fra i sessi:

- (1) imprimere un maggiore impulso alla promozione dei diritti delle donne a livello regionale/subregionale/nazionale e accelerare il processo di cioglimento delle riserve e di adesione al protocollo facoltativo CEDAW da parte degli Stati interessati.
- (2) Migliorare la conoscenza della gravità delle violenze basate sul genere e diffondere le buone pratiche in materia di ricerca, prevenzione e repressione di tali atti.
- (3) Migliorare la consapevolezza degli standard e degli stereotipi connessi al genere e del modo in cui contribuiscono a riprodurre i ruoli tradizionali dei sessi mediante la trasmissione dei valori patriarcali.
- (4) Sensibilizzare maggiormente i membri del partenariato euromediterraneo agli impegni assunti nelle conclusioni di Istanbul e accertarsi che tali impegni siano rispettati.

Risultati da raggiungere attraverso la componente Società civile:

- (1) il processo volto a strutturare la società civile si sviluppa gradatamente a livello nazionale e regionale in relazione alle reti e alla piattaforme tematiche regionali.
- (2) Le reti e le piattaforme tematiche si pronunciano sulle principali politiche del partenariato e interagiscono con le sue istituzioni.
- (3) Viene avviato e/o sviluppato un dialogo tra esponenti della società civile, istituzioni governative e autorità parlamentari.
- (4) Viene promossa, tra le organizzazioni della società civile desiderose di partecipare, la conoscenza degli obiettivi, delle principali questioni politiche e dei meccanismi del partenariato.

## **5. Dialogo interculturale e patrimonio culturale**

Lo scopo ricercato è rafforzare e consolidare la comprensione reciproca e il dialogo interculturale mediante la promozione del patrimonio culturale mediterraneo e la sensibilizzazione degli abitanti. Il programma intende suscitare nella popolazione una maggiore consapevolezza del patrimonio culturale promuovendone la conoscenza e l'accesso, in modo da favorire i contatti con la memoria storica del paese.

Risultati previsti:

- (1) la popolazione acquisisce una maggiore consapevolezza del patrimonio materiale e immateriale visitandolo e partecipando attivamente alle diverse iniziative nei paesi mediterranei.
- (2) Il patrimonio culturale architettonico, i musei e tutti gli spazi culturali diventano "luoghi di vita" per la popolazione locale; si creano sinergie fra le vestigia del passato e le creazioni contemporanee, gli spettacoli artistici e l'artigianato, tra i vari tipi di beni culturali, tra le diverse generazioni e tra le culture.
- (3) Vengono elaborati e attuati, in collaborazione con i settori pubblico e privato e con la società civile, piani di gestione dei beni e dei siti culturali.
- (4) La gestione dei siti e dei beni culturali e la salvaguardia/promozione del patrimonio danno vita a nuove iniziative per un turismo di qualità.
- (5) Si confrontano e si sviluppano determinati aspetti della legislazione dei paesi mediterranei sulla gestione del patrimonio culturale, garantendo la necessaria coerenza con le norme internazionali.

## **6. Programma di informazione e comunicazione (II)**

Lo scopo ricercato è attuare una strategia di comunicazione che aiuti gli abitanti dei paesi beneficiari a capire la vera natura dei rapporti con l'UE in un contesto unico comprendente le regioni ENPI est e sud, in modo da costruire contatti duraturi con lo spazio europeo di vicinato. Sarà quindi finanziato un programma attraverso i programmi d'azione regionali est e sud.

Il presente piano d'azione finanzierà il programma per la regione meridionale, che dovrebbe permettere di:

- (1) migliorare la comprensione e la conoscenza dell'UE e dei suoi rapporti con i paesi e territori beneficiari;

(2) aumentare lo spazio dedicato alle politiche dell'UE e ai suoi rapporti con i paesi e territori beneficiari nei media visibili/captabili nella regione;

(3) predisporre validi canali di comunicazione con gli abitanti dei paesi e territori beneficiari; migliorare la consapevolezza delle opinioni, delle culture, degli interessi e delle sensibilità dei popoli dei paesi e territori beneficiari fra i responsabili politici dell'UE.

## **7. Sostegno al FEMIP**

Lo scopo ricercato è fornire capitali al settore privato dei partner mediterranei a condizioni non disponibili in loco.

Il capitale di rischio sarà investito direttamente o indirettamente per (i) sostenere il settore privato in termini di creazione, ristrutturazione o crescita delle imprese e (ii) rafforzare il ruolo del settore finanziario locale favorendo la creazione di nuove istituzioni o l'avvio di nuove attività a beneficio del settore privato.

Si ricorrerà all'assistenza tecnica per rafforzare gli interventi del FEMIP nella regione mediterranea, con particolare attenzione allo sviluppo del settore privato. Lo strumento "capitale di rischio" dovrebbe promuovere gli investimenti diretti o indiretti nelle imprese del settore privato. Si investirà altresì nelle istituzioni finanziarie nuove o esistenti nella misura in cui le loro attività sono rivolte al settore privato, in particolare alle PMI.

L'assistenza tecnica contribuirà a migliorare l'elaborazione e l'attuazione dei progetti e, di conseguenza, la percentuale dei crediti e degli esborsi, nonché l'impatto dei progetti di prestiti in termini di sviluppo. Il fondo di sostegno assicurerà il trasferimento del know-how ai promotori dei vari progetti e al settore finanziario locale.

## **8. Assegnazione globale**

L'obiettivo dell'assegnazione globale euromediterranea è accelerare le decisioni d'impegno per gli interventi e i progetti di minore entità, consentendo al tempo stesso alla Commissione europea di intervenire in modo flessibile utilizzando uno strumento che possa adattarsi alle mutate circostanze per far fronte, ad esempio, a situazioni impreviste.

Nell'ambito dell'assegnazione globale saranno finanziate attività nei seguenti settori:

- (1) sostegno per la gestione del ciclo del progetto
- (2) attività culturali e informative
- (3) organizzazione di riunioni
- (4) interventi ad hoc

## **4. ASSISTENZA COMUNITARIA PASSATA E ESPERIENZA ACQUISITA**

I programmi di cooperazione regionale attuati in passato hanno permesso di acquisire una certa esperienza. In primo luogo, pur costituendo un risultato importante del partenariato, la creazione di reti e l'avvio di un dialogo a livello regionale non possono costituire un obiettivo di per sé. È importante che i programmi regionali mediterranei siano incentrati su attività tali da promuovere l'integrazione e l'identità regionale o subregionale fra i partner e/o su programmi di dimostrata efficacia per generare economie di scala a livello regionale.

In secondo luogo, i programmi regionali necessitano del sostegno e del coinvolgimento dei paesi partecipanti. Le riunioni e le istituzioni regionali ad alto livello create nell'ambito del processo di Barcellona dovrebbero continuare a garantire una titolarità a livello regionale.

La strategia di cooperazione regionale MEDA per il periodo 2002-2006 verteva prevalentemente sulla cooperazione economica e socioculturale, in cui rientrava il sostegno all'integrazione commerciale regionale, ai settori dell'energia e dei trasporti, comprese le reti infrastrutturali, al buon governo, alla parità fra i sessi, agli scambi culturali e al dialogo. In occasione del vertice tenutosi a Barcellona nel novembre 2005 è stato adottato un nuovo programma di lavoro che definiva obiettivi precisi e un calendario per la loro realizzazione.

Tale programma è alla base del programma regionale 2007-2010.

## **5. AZIONI COMPLEMENTARI**

Gli obiettivi della cooperazione dell'UE e della CE nei paesi vicini del sud sono definiti in base al processo di Barcellona e alla politica europea di vicinato (PEV). Il presente programma è sinergico e complementare con tutte le altre attività di cooperazione bilaterale riguardanti i partner mediterranei nei settori prioritari di cui sopra e con tutti i programmi di cooperazione regionale presenti o passati tra i paesi mediterranei che riguardano gli stessi settori.

## **6. COORDINAMENTO FRA I DONATORI**

La Commissione eroga, attraverso i programmi regionali Euromed, i contributi più ingenti ai programmi euromediterranei. Il documento di strategia PEV, in cui rientrano le attività regionali da svolgere nel periodo in questione, tiene conto dei programmi di attività degli altri donatori. Tutti i programmi e i progetti regionali sono approvati dai rappresentanti degli Stati membri dell'UE in sede di comitato ENPI prima di essere adottati dalla Commissione europea.

Altre riunioni consentono di consultarsi e di sorvegliare le attività regionali dell'ENPI sud con i rappresentanti degli Stati membri. Si tratta, ad esempio, delle riunioni del comitato Euro-Med del processo di Barcellona sugli aspetti economici e finanziari del processo, o delle riunioni degli alti funzionari dei partner euromediterranei sugli aspetti del partenariato connessi alle politiche e alla sicurezza.

La CE organizza periodicamente conferenze ministeriali euromediterranee, gruppi di lavoro settoriali e task force su questioni come l'industria, la cultura, l'ambiente, l'energia e i trasporti con rappresentanti degli Stati membri e dei paesi partner onde informarli dei progressi delle iniziative comunitarie in settori specifici e tener conto delle loro raccomandazioni e proposte per il futuro.

Il coordinamento con alcune delle IFI che operano nella regione viene garantito mediante riunioni politiche e tecniche regolari nell'ambito del memorandum d'intesa con la Banca mondiale, la BEI e l'FMI. Vengono inoltre indette periodicamente riunioni ad hoc, nella sede centrale e in loco, con le organizzazioni non firmatarie del memorandum d'intesa.

## **7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ**

Il programma di informazione e comunicazione è finanziato dal presente programma d'azione regionale onde migliorare la comunicazione con i paesi beneficiari e promuovere le attività dei progetti in corso. A ciò si aggiunge la componente "comunicazione" dei singoli progetti.

## **9. COSTO E FINANZIAMENTO**

--	--

<b>Progetti/programmi proposti</b>	(Mio Eur)
Programma Partenariato per la pace	5*
Programma di prevenzione, riduzione e gestione delle catastrofi di origine naturale e umana nella regione mediterranea	4,4
Promozione degli investimenti	9
Parità fra i sessi e società civile	8
Dialogo interculturale e patrimonio culturale	17
Programma di informazione e comunicazione (II)	12**
Sostegno al FEMIP	32
Assegnazione globale	10
<b>TOTALE 2007</b>	<b>97,4</b>

\* Il costo totale del programma ammonta a 10 milioni di euro, di cui 5 milioni saranno impegnati nel 2007 e 5 nel 2008.

\*\* Il costo totale del programma ammonta a 19 milioni di euro, ripartiti come segue:

- 12 milioni di euro ENPI sud
- 7 milioni di euro ENPI est

Nei limiti del bilancio indicativo massimo stanziato per tutte le azioni specifiche, non sono considerate sostanziali le modifiche cumulate non superiori al 20% del contributo massimo della Comunità, a condizione che non vi siano ripercussioni significative sulla natura e sugli obiettivi del programma d'azione 2007. L'ordinatore può adottare dette modifiche nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria.

(Fonte: Rappresentanza Permanente italiana a Bruxelles/ Commissione europea, 17 luglio 2007)

## CULTURA

### GIOSTRA CAVALLERESCA D'EUROPA DI SULMONA

#### Il vicepresidente Frattini presenta l'iniziativa a Roma giovedì 19 luglio

Giovedì 19 luglio alle ore 12.30 a Roma, presso la Sala delle Bandiere del Parlamento europeo, in via IV Novembre 149, il Vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini, responsabile Giustizia, libertà e sicurezza presenterà la Giostra cavalleresca d'Europa, che si terrà a Sulmona il 4 e il 5 agosto.

La Giostra Cavalleresca d'Europa è una rievocazione storica, istituita nel 2000, che tende alla valorizzazione delle tradizioni culturali del territorio, all'abbattimento delle residue barriere tra i paesi europei, alla divulgazione e alla valorizzazione dello spazio culturale europeo, delle tradizioni storiche comuni e delle diversità consolidate nel corso dei secoli. Il Progetto Giostra intende favorire concretamente il processo di integrazione europea per la realizzazione degli ideali di una unica vera Europa, così come ci sono stati trasmessi da Altiero Spinelli e dagli altri padri costituenti.

Alla conferenza stampa di presentazione parteciperanno:

l'on. **Paola Pelino**, madrina dell'evento, l'Assessore al Bilancio della Regione Abruzzo **Giovanni D'Amico**, il Commissario prefettizio del Comune di Sulmona **Luciana Crisi**.

Si prega voler cortesemente confermare al seguente indirizzo elettronico:

[Rosella.Conticchio-Schiro@ec.europa.eu](mailto:Rosella.Conticchio-Schiro@ec.europa.eu)

*(Fonte Commissione Ue, 17 luglio 2007)*

## ECONOMIA

### UE CINA: PRODOTTI CONTRAFFATTI, MISSIONE KUNOVA A PECHINO

BRUXELLES, 17 LUG - Rafforzare la partnership con le autorità cinesi per arginare l'invasione di prodotti contraffatti sui mercati europei e raggiungere un più alto livello di sicurezza per i consumatori.

E' questo l'obiettivo della missione in Cina, prima trasferta ufficiale fuori dai confini Ue, della commissaria responsabile della tutela dei consumatori Meglena Kuneva, dal 22 al 26 luglio.

"L'Unione europea - fa affermato Kuneva spiegando le ragioni del viaggio - pone la salute e la sicurezza dei cittadini al centro della sua azione politica".

La commissaria incontrerà i ministri Li Changjiang, responsabile della supervisione della qualità dei prodotti cinesi, e Zhou Bohua, titolare del dicastero dell'industria e del commercio. Con loro visiterà alcune fabbriche di giocattoli e laboratori di test sui prodotti, e verificherà il funzionamento del Protocollo di accordi stipulato a gennaio 2006 tra la Commissione e il Governo di Pechino.

I partner cinesi verranno incoraggiati a sfruttare fino in fondo, anche con l'adozione di misure severe, le risorse fornite loro dal sistema di allerta rapido europeo sui prodotti non alimentari (Rapex), che consente di risalire ai produttori delle merci bloccate in Europa per la loro pericolosità (nel 2006 il 48% delle notificazioni del Rapex era riferito ad articoli cinesi).

La missione della Kuneva prevede poi un ulteriore capitolo, che riguarda la richiesta di un rapporto trimestrale sui risultati del Protocollo da parte della autorità di Pechino.

*(Fonte ANSA, 17 luglio 2007)*

## ENTI LOCALI

### RETE PER IL MONITORAGGIO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'

#### DAL COMITATO DELLE REGIONI UN NUOVO STRUMENTO DI *GOVERNANCE* A BENEFICIO DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

Il **Comitato delle Regioni**, in attuazione del parere "Legiferare meglio" dell'ottobre 2005, redatto dal suo attuale Presidente Michel Delebarre (FR/PSE), ha istituito una rete di enti regionali e locali che possa contribuire ad una migliore attuazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Il network è stato testato durante una fase di sperimentazione durante il periodo 2005/2006. In questa fase i 49 partecipanti iniziali hanno avuto modo di esaminare delle proposte legislative europee in materia di ambiente, istruzione e formazione nelle rispettive sedi politiche trasmettendo quindi le loro conclusioni al Comitato delle regioni e agli altri partecipanti .

La Rete per il controllo del rispetto della sussidiarietà e il suo sito Internet sono ora pienamente operativi e liberamente fruibili, nell'intento di offrire di agli organi politici degli enti regionali e locali, cui compete l'attuazione del 70% della legislazione europea, un valido strumento per conoscere le proposte legislative della Commissione europea e far conoscere meglio la propria posizione al riguardo.



Grazie a questa piattaforma sarà infatti nel contempo possibile:

- offrire agli enti territoriali e alle loro strutture politiche (assemblee, esecutivi, associazioni, ecc.) la possibilità di condurre dibattiti politici sulle politiche dell'Unione europea e sulle sue proposte;
- alimentare il lavoro politico del Comitato delle Regioni;
- promuovere il dialogo ed un confronto continuo fra i partecipanti alla Rete, il Comitato delle Regioni e la Commissione europea;
- dare concretezza all'attuazione del principio di sussidiarietà.

Per quanto riguarda le concrete modalità di funzionamento del network, ogni anno l'Ufficio di presidenza del Comitato stabilirà i temi prioritari da esaminare, di concerto con la Commissione europea.

Per il 2007 i temi selezionati sono:

- **Salute pubblica** (Libro bianco Una strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità);
- **Occupazione/Immigrazione** (Direttiva quadro generale sull'immigrazione di lavoratori, Direttiva sulle condizioni d'ingresso e di soggiorno dei lavoratori altamente qualificati);
- **Politica energetica per l'Europa** (Pacchetto sul completamento del mercato interno dell'elettricità e del gas).

Una volta decisi i temi da privilegiare, i documenti ufficiali ad essa relativi verranno inclusi nella piattaforma ed, attraverso essa, sottoposti all'esame delle Autorità partecipanti, per alimentare uno scambio di vedute in relazione ai vari documenti ed ai singoli aspetti presi in considerazione ed, essenzialmente, per far conoscere la propria posizione politica in merito nel rispetto del principio di sussidiarietà.

In termini organizzativi generali il Comitato delle Regioni si propone di avviare le relative consultazioni alcune settimane dopo la pubblicazione dei corrispondenti documenti da parte della Commissione europea e/o delle altre Istituzioni a ciò abilitate.

Per quanto riguarda le concrete modalità di affiliazione al network, potranno presentare domanda per far parte della rete:

- gli organi politici degli enti regionali e locali;
- i governi e i parlamenti regionali con o senza poteri legislativi;
- i consigli delle grandi agglomerazioni urbane o delle città di medie dimensioni;
- le associazioni degli enti territoriali;
- i parlamenti nazionali.

L'Ufficio di presidenza del CdR procederà al vaglio delle candidature due o tre volte all'anno (criteri: rappresentanza del maggior numero possibile di Stati membri; equilibrio fra enti regionali e locali, fra Stati membri "vecchi" e "nuovi", fra stati centralizzati, regionalizzati e federali, tra forze politiche; l'apertura alle assemblee parlamentari regionali e nazionali, e infine la capacità amministrativa del candidato).

La presentazione di eventuali candidature può essere effettuata direttamente attraverso il sito interattivo raggiungibile al seguente indirizzo:

<http://subsidiarity.cor.europa.eu>

Il **Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea** rimane comunque a disposizione delle Autorità locali interessate per fornire ulteriori informazioni nonché l'assistenza necessaria in relazione alla presentazione di eventuali candidature.

*(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea - 18 luglio 2007)*

## PARI OPPORTUNITA'

### LA COMMISSIONE SI SFORZA DI COLMARE IL DIVARIO TRA LE RETRIBUZIONI DEGLI UOMINI E QUELLE DELLE DONNE

Secondo la Commissione europea, nell'intera economia dell'UE, le donne continuano a guadagnare mediamente il 15% in meno degli uomini. Una relazione pubblicata oggi indica i modi in cui l'UE può colmare questo scarto che, negli ultimi 10 anni, è praticamente rimasto immutato. La disparità retributiva tra i sessi è la differenza tra la retribuzione media oraria delle donne e quella degli uomini,

prima delle imposte, nell'insieme dell'economia. Essa riflette le discriminazioni e le disuguaglianze attualmente esistenti sul mercato del lavoro e che, in pratica, colpiscono soprattutto le donne.

“Le ragazze sono più brave dei ragazzi a scuola e il numero delle donne che accede al mercato del lavoro con un titolo universitario è superiore a quello degli uomini, ma lo scarto retributivo del 15% continua ad esistere. Questa è una situazione assurda e deve cambiare”, sostiene Vladimir Špidla, Commissario UE per l'Occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità. “La disparità retributiva è una questione complessa che ha molteplici cause.

Talvolta si tratta di pura e semplice discriminazione. Spesso però le cause restano nascoste: molte donne svolgono attività non retribuite (si pensi ai lavori casalinghi e all'assistenza di persone a carico); molte lavorano a tempo parziale e, spesso, i settori ad alta femminilizzazione sono anche quelli peggio retribuiti. È veramente ora di cambiare. Il solo modo per uscirne è coinvolgere uomini e donne, ONG, parti sociali e governi e affrontare il problema a tutti i livelli.”

La disparità retributiva tra i sessi va ben oltre la questione di una parità salariale a parità di lavoro. Una delle cause principali è il modo in cui vengono valutate le competenze delle donne rispetto a quelle degli uomini. Mansioni che richiedono qualifiche simili tendono a essere remunerate meno se svolte in prevalenza da donne piuttosto che da uomini. In alcuni paesi, ad esempio, le bambinaie guadagnano meno dei meccanici, le cassiere dei supermercati meno dei magazzinieri, le infermiere meno dei poliziotti.

Il divario tra le retribuzioni riflette inoltre disuguaglianze sul mercato del lavoro che colpiscono soprattutto le donne – come la difficoltà di conciliare attività lavorativa e vita privata. Le donne ricorrono maggiormente a lavori a tempo parziale e interrompono più spesso la carriera, con impatti negativi sullo sviluppo professionale. Sono sfavorite quando si tratta di ottenere posti direttivi; incontrano più ostacoli e maggiori resistenze nello sviluppo della carriera.

Questa perciò avrà più interruzioni, sarà più lenta e più corta e, quindi, meno remunerata di quella degli uomini. Dalle statistiche emerge che lo scarto tra le remunerazioni aumenta con l'età, il livello d'istruzione e gli anni di servizio: le differenze salariali superano il 30% tra i 50 e i 59 anni, pur essendo del 7% nella fascia d'età fino a 30 anni; Superano il 30% per chi è in possesso di un diploma universitario ma sono del 13% per chi possiede un diploma di scuola media inferiore; per chi abbia lavorato più di 30 anni al servizio della stessa impresa raggiungono il 32%, ma sono del 10% inferiori (22%) per chi abbia lavorato in una impresa per 1-5 anni.

Per affrontare la questione, la comunicazione odierna individua 4 campi d'intervento:

- applicare meglio l'attuale legislazione (analizzando in che modo adeguare la legislazione vigente e attraverso iniziative di sensibilizzazione);
- lotta al divario tra le retribuzioni come parte integrante delle politiche a favore dell'occupazione degli Stati membri (sfruttando pienamente le potenzialità dei finanziamenti comunitari – come il Fondo Sociale Europeo);
- promuovere la parità salariale fra i datori di lavoro, soprattutto grazie a iniziative che stimolino la responsabilità sociale;
- sostenere lo scambio di pratiche esemplari nell'intera UE e interessare le parti sociali.

Eliminare la disparità retributiva tra i sessi è una preoccupazione essenziale messa in evidenza anche dalla *“Tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010”*. Da un sondaggio di Eurobarometro del gennaio 2007, emerge che una grande maggioranza dei cittadini europei pensa siano necessarie più donne in posizioni direttive (77%) e come parlamentari (72%). Il 68% dei cittadini europei pensano che le responsabilità familiari ostacolano l'accesso delle donne a posizioni direttive e il 47% ritiene probabile che le donne beneficino di meno promozioni degli uomini, a parità di qualifiche.

La comunicazione odierna intende analizzare le cause del divario tra le retribuzioni e individuare modalità d'intervento a livello europeo. Tale divario può essere affrontato solo agendo a tutti i livelli, coinvolgendo tutte le parti interessate e concentrandosi su tutti i fattori ne sono all'origine.

Per ulteriori informazioni:

Link con la comunicazione

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/news/2007/jul/genderpaygap\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/employment_social/news/2007/jul/genderpaygap_en.pdf)

Politica delle pari opportunità

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/gender\\_equality](http://ec.europa.eu/employment_social/gender_equality)

Studio su *"The gender pay gap: origins and policy responses"* (Il divario retributivo tra i sessi: origini e risposte della politica)

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/publications/2006/ke7606200\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/employment_social/publications/2006/ke7606200_en.pdf)

Anno europeo delle pari opportunità per tutti

<http://equality2007.europa.eu>

Fourth European Working conditions survey:

<http://www.eurofound.europa.eu/ewco/surveys/EWCS2005/index.htm>

*(Fonte Commissione Ue, 18 luglio 2007)*

## **POLITICHE COMUNITARIE**

### **Politica di coesione 2007-2013**

#### **LA COMMISSIONE APPROVA LA STRATEGIA E LE PRIORITÀ NAZIONALI PER L'ITALIA**

L'Italia ha concordato con la Commissione europea le priorità della propria strategia d'investimento per la coesione nel periodo 2007-2013. Nel loro Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QRSN) le autorità italiane descrivono i modi in cui intendono investire il finanziamento comunitario di 28,8 miliardi di euro in sette anni, nell'ambito della Strategia di Lisbona per la Crescita e l'Occupazione.

“Mi congratulo con le autorità italiane per questo accordo, e spero che si possano presto approvare i primi programmi operativi che da esso discendono. In particolare, mi ha positivamente colpito l’impegno italiano a investire una notevole parte delle risorse nell’efficienza energetica e nelle fonti d’energia rinnovabili. Si tratta di un impegno molto importante perché quello dell’energia è uno dei problemi centrali che l’Europa dovrà affrontare nell’immediato futuro” ha detto Danuta Hübner, commissaria per la politica regionale.

“La strategia italiana di promuovere gli investimenti nelle risorse umane – le ha fatto eco il commissario Špidla – aiuterà la gente a conseguire qualifiche più elevate e a trovare posti di lavoro più gratificanti. Si tratta di un obiettivo essenziale nell’agenda di riforma europea. Grazie alle priorità scelte dall’Italia, sarà più facile trovare lavoro e migliorare le proprie qualifiche. Questa strategia sarà anche in grado di promuovere l’integrazione sociale”.

Nel tracciare il quadro per gli investimenti in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013 (28,8 miliardi di euro), il documento strategico definisce quattro campi prioritari: sviluppare circuiti di conoscenza; incrementare il tenore di vita, i livelli di sicurezza e l’integrazione sociale; promuovere i gruppi di imprese, i servizi e la concorrenza; internazionalizzare e modernizzare l’economia.

Tra questi obiettivi rientrano ad esempio: l’aumento della qualità della vita e dell’attrattiva del territorio (maggiore sicurezza per le persone e per gli investitori); la diversificazione del turismo e l’allungamento della stagione turistica; la particolare attenzione da prestare ai corridoi delle reti transeuropee e ai sistemi di ingegneria finanziaria per le piccole e medie imprese. Il documento sottolinea anche l’importanza della politica di coesione nello sviluppo delle capacità della pubblica amministrazione italiana.

Gli obiettivi del QRSN verranno conseguiti attraverso programmi operativi:

- 19 nell’ambito dell’obiettivo “Convergenza”, riguardante anche il ritiro graduale dell’assistenza (“phasing-out”) alla regione Basilicata (che beneficerà di un sostegno transitorio);
- 33 nell’ambito dell’obiettivo “Competitività regionale e occupazione”;
- 4 nell’ambito dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea”.

Le regioni dell’obiettivo “Convergenza” (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Basilicata) sono le principali beneficiarie del QRSN italiano. L’obiettivo “Competitività regionale e occupazione” riguarda un gruppo eterogeneo di regioni, formato da alcune regioni settentrionali con un PIL pro capite assai superiore alla media Ue e da regioni meridionali che, pur non rientrando più nell’obiettivo “Convergenza”, hanno ancora un PIL pro capite notevolmente inferiore alla media Ue.

*(Fonte Commissione UE, 16 luglio 2007)*

## **RICERCA**

### **SCIENZA: IMPORTANTE SCOPERTA SU ASMA E ALLERGIE**

**Una ricerca permetterà di mettere a punto farmaci più efficaci**

Due team di ricercatori, operanti nell'ambito di due progetti finanziati dall'Unione europea, hanno chiarito la struttura di un enzima chiave che può provocare allergie e attacchi d'asma. La scoperta permetterà di sviluppare nuovi farmaci su misura, con maggiori probabilità di successo.

L'enzima in questione, denominato LTC4-sintetasi, rientra nel processo di produzione dei leucotrieni, responsabili dei sintomi allergici e della reazione infiammatoria che causa gli attacchi d'asma. Alcuni farmaci attualmente in uso sono in grado di bloccare gli effetti di questo enzima dopo che il processo si è avviato. Grazie alla scoperta dei ricercatori Ue, pubblicata sulla rivista scientifica Nature, si potranno adesso preparare nuove molecole in grado di bloccare l'enzima LTC4-sintetasi ancor prima che inizi ad agire.

I due progetti Ue – denominati EICOSANOX e E-MeP – sono stati condotti da professori del Karolinska Institutet di Stoccolma. Il team del progetto EICOSANOX comprende un premio Nobel. I fondi stanziati da Bruxelles nell'ambito del VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico ammontano complessivamente a 20 milioni di euro. L'Ue intende stanziare altri 24 milioni di euro.

La scoperta dei ricercatori europei è tanto più importante in quanto le malattie infiammatorie – come l'artrite reumatoide, la rinite allergica, l'arteriosclerosi, le infiammazioni intestinali e l'asma – sono patologie endemiche, invalidanti e in alcuni casi mortali. Si tratta di malattie che causano enormi sofferenze con costi economici sempre maggiori per la società e i sistemi sanitari degli Stati membri.

Di alcune di queste patologie sono stati identificati i meccanismi di base e i mediatori. Per quanto riguarda l'asma e le allergie, si ritiene che siano causate da una sovrapproduzione di leucotrieni, i quali durante l'attacco d'asma provocano una reazione infiammatoria che restringe le vie respiratorie. Le medicine esistenti bloccano gli effetti dell'enzima LTC4-sintetasi dopo che l'attacco si è manifestato. Dato che però non tutti i pazienti rispondono positivamente, occorrono nuovi farmaci.

I due team di ricercatori europei hanno ottenuto la più alta risoluzione mai raggiunta nell'immagine della struttura della LTC4-sintetasi. Ciò permetterà di comprendere meglio la formazione e il funzionamento dell'enzima e potrà essere utile per sviluppare terapie più efficaci.

*(Fonte Commissione UE, 17 luglio 2007)*

## **SICUREZZA**

### **SCUDO SPAZIALE: RUSSIA CONFERMA SOSPENSIONE CFE 12 DICEMBRE**

La Russia ha inviato all'Olanda, paese depositario del Trattato sulle armi convenzionali in Europa, un memorandum in cui conferma che sospenderà la sua partecipazione al Trattato a partire dal 12 dicembre. Lo hanno riferito all'Ansa fonti diplomatiche.

Il memorandum è rivolto alla Nato. L'Alleanza Atlantica sta valutando la risposta che "sarà presto resa pubblica".

"Rammarico" per la decisione russa di sospendere il trattato sulle forze convenzionali in Europa (Cfe) e' stato espresso oggi da Cristina Gallach, portavoce dell'alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza Javier Solana.

"Il trattato - ha sottolineato Gallach - e' uno dei pilastri della stabilita' in Europa e il nostro forte desiderio e' che tutte le questioni riguardanti la stabilita' nell'Europa centrale ed orientale siano affrontate attraverso il dialogo fra tutte le parti interessate".

(Fonte ANSA, 16 luglio 2007)

## SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

### LA COMMISSIONE APRE IL MERCATO UNICO EUROPEO DEI SERVIZI TELEVISIVI MOBILI

La Commissione ha adottato oggi una strategia per favorire l'adozione della televisione mobile nei 27 Stati membri dell'Unione europea, invitando gli Stati membri e il settore industriale ad agevolare e accelerare la diffusione della televisione mobile in Europa e ad adottare il DVB-H come standard unico europeo per la televisione mobile.

*"La radiodiffusione mobile costituisce un'opportunità eccezionale che deve permettere all'Europa di mantenere e rafforzare la sua leadership nell'ambito delle tecnologie e dei servizi audiovisivi mobili,"* ha dichiarato Viviane Reding, commissaria dell'Unione europea responsabile della Società dell'informazione e dei media. *"L'Europa sta vivendo un momento decisivo. Possiamo diventare leader mondiali – come è avvenuto nel settore della telefonia mobile grazie allo standard GSM sviluppato dall'industria europea – o consentire ad altre regioni di appropriarsi della maggior parte del promettente mercato della televisione mobile. Non possiamo limitarci ad aspettare. È giunto il momento per l'industria e i governi europei di interessarsi alla televisione mobile."*

Finora l'introduzione e la diffusione della TV mobile nell'UE sono avvenute ad un ritmo lento mentre i concorrenti dell'Europa hanno realizzato progressi considerevoli. Se l'Europa non adotta rapidamente misure concrete rischia di perdere il suo vantaggio competitivo. Il tasso di penetrazione della televisione mobile nella Corea del Sud, il mercato asiatico più sviluppato, sfiora il 10%. Mentre questa cifra è inferiore all'1% in Italia che è il mercato europeo più sviluppato.

La Commissione attribuisce una notevole importanza al successo della televisione mobile (vedi [IP/07/340](#)) il cui fatturato potrebbe arrivare a 20 miliardi di euro nel 2011, interessando 500 milioni di telespettatori nel mondo. La Commissione considera la comunicazione pubblicata in data odierna *"Rafforzare il mercato interno della televisione mobile"* cruciale per la creazione di posti di lavoro e di sbocchi commerciali per i creatori di contenuti, I fornitori di servizi e i produttori di hardware e per fornire al grande pubblico nuovi servizi ad elevato valore aggiunto.

La Commissione ha stabilito che tre fattori svolgono un ruolo determinante per il successo della televisione mobile:

- **Standard/interoperabilità:** la Commissione intende promuovere il consenso circa uno standard comune in modo da ridurre la frammentazione del mercato dovuta all'esistenza di diverse tecnologie di televisione mobile. Il successo planetario dello standard GSM, che beneficiato del forte sostegno della Commissione e degli Stati membri alla fine degli anni 80, dimostra quali benefici possono essere ottenuti dallo sviluppo di uno standard comune. Attualmente lo standard **DVB-H** (*Digital Video Broadcasting for Handhelds*) appare come il più forte candidato per la futura diffusione della televisione mobile, con prove e lanci commerciali riusciti in 18 paesi europei e in un numero crescente di altri paesi. La Commissione nelle settimane future preparerà l'iscrizione del DVB-H nell'elenco degli standard dell'UE pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, incoraggiando così ufficialmente il suo utilizzo nei 27 Stati membri. Inoltre seguirà da vicino le evoluzioni del mercato nel corso dei prossimi mesi e nel **2008** presenterà delle **proposte**; potrebbe persino decidere, qualora lo riterrà necessario e opportuno, di rendere obbligatorio l'uso dello standard DVB-H.
- **Spettro:** la comunicazione pubblicata oggi sottolinea l'esigenza di una strategia comunitaria per il cosiddetto "dividendo digitale", la parte di spettro che sarà liberata dal passaggio dalla televisione analogica tradizionale alla televisione digitale. La Commissione esorta gli Stati membri a mettere a disposizione dei servizi di televisione mobile una parte della **banda UHF** (da 470 a 862 MHz) non appena essa si liberi. Questo spettro è considerato, per le sue caratteristiche tecniche, come il più adatto per i servizi mobili multimediali. La Commissione ha inoltre avviato l'apertura di un'altra banda di frequenze ai servizi di televisione mobile, la cosiddetta **banda L** (da 1452 a 1492 MHz) che costituisce una soluzione alternativa.
- **Un quadro di regolamentazione favorevole:** le procedure adottate a livello nazionale per regolamentare i servizi di televisione mobile variano in maniera considerevole. Ciò determina un'incertezza normativa nell'UE. La Commissione considera la televisione mobile un servizio in fase nascente che non dovrebbe essere gravato di obblighi inappropriati (**quadro regolamentare "leggero"**). Organizzerà uno scambio di migliori pratiche e fornirà orientamenti per l'istituzione di un quadro coerente per i sistemi di autorizzazione per la televisione mobile.

La Commissione ritiene che il 2008 sarà un anno fondamentale per la diffusione della televisione mobile nell'UE viste le importanti manifestazioni sportive previste, come il Campionato europeo di calcio e i Giochi olimpici estivi, che costituiranno un'occasione unica per sensibilizzare i consumatori e diffondere l'uso di nuovi servizi.

#### **Contesto:**

Nel marzo 2006 la Commissione ha incoraggiato la costituzione di un **Consiglio europeo della radiodiffusione mobile** (*European Mobile Broadcasting Council EMBC*) per promuovere la TV mobile in Europa. A questo forum hanno partecipato operatori delle telecomunicazioni, produttori di hardware e software, emittenti e fornitori di contenuti. L'EMBC tuttavia non è riuscito ad individuare soluzioni settoriali e per questo motivo la Commissione ha deciso di intervenire e promuovere attivamente l'adozione della televisione mobile in Europa.

#### **Per maggiori informazioni:**

[http://ec.europa.eu/information\\_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item\\_id=3535](http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=3535)

(Fonte Commissione Ue, 18 luglio 2007)



### AUTOSTRADE: L'UE ACCOGLIE L'INIZIATIVA ITALIANA

#### **Approvate le nuove norme sulle concessioni**

A seguito di costruttive discussioni con la Commissione europea, le autorità italiane hanno presentato una proposta di disposizioni volte a chiarire il quadro normativo per l'autorizzazione del trasferimento di concessioni autostradali in Italia. Le norme sono proposte per adozione, sotto forma di Direttiva, ai Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e Finanze.

La Commissione accoglie con favore l'iniziativa e rileva che la Direttiva proposta affronta le questioni sollevate nel caso avviato dall'esecutivo Ue nei confronti dell'Italia ai sensi dell'articolo 21 del regolamento sulle concentrazioni. Una volta che la Direttiva proposta e le norme di attuazione saranno entrate in vigore, Bruxelles potrà chiudere il caso avviato in applicazione del regolamento UE sulle concentrazioni.

Il Commissario responsabile della concorrenza, Neelie Kroes, ha commentato: "Attribuisco la massima importanza alla lotta contro le misure nazionali volte a bloccare le concentrazioni transfrontaliere, che sono vitali per il buon funzionamento del mercato unico. Confido – ha proseguito il commissario - nel fatto che, grazie ai cambiamenti introdotti dalle autorità italiane, non si ripeteranno i problemi sottolineati dalla Commissione nelle sue valutazioni preliminari. Continuerò a controllare la situazione per garantire che nei futuri casi di concentrazioni transfrontaliere in questo settore le imprese vengano trattate correttamente e nel rispetto delle norme comunitarie".

La Direttiva proposta sottolinea che l'obiettivo di interesse pubblico alla base del sistema di concessioni autostradali è la sana gestione della rete autostradale.

Nel contesto delle concentrazioni con dimensione comunitaria, la Direttiva proposta subordina il trasferimento delle concessioni a due condizioni esclusive, ossia il fatto che il nuovo concessionario:

- i) assuma tutti gli impegni in essere del concessionario precedente, compresi gli obblighi di effettuare gli investimenti già previsti nei piani finanziari precedenti ma non realizzati;
- ii) sia in grado, in termini di risorse sia finanziarie che tecniche, di ottemperare a tali obblighi. Qualsiasi garanzia richiesta al nuovo concessionario sarà limitata a quanto proporzionato e necessario per impedire che in definitiva l'investimento convenuto non venga eseguito.

La Direttiva proposta specifica inoltre che la procedura di autorizzazione verrà chiusa entro 90 giorni con decisione positiva o negativa. Se le autorità non prendono nessuna decisione esplicita entro tale termine, l'autorizzazione si riterrà concessa. Qualsiasi decisione negativa o soggetta a condizioni sarà

notificata alla Commissione ai sensi dell'articolo 21 del regolamento sulle concentrazioni prima di entrare in vigore.

La Direttiva prevede l'adozione, entro un mese, di norme di attuazione che definiscono le informazioni e la documentazione da fornire con la richiesta di autorizzazione di trasferimento di una concessione.

La Commissione nota con favore che la procedura d'autorizzazione per il trasferimento di concessioni autostradali sarà interessata soltanto dai cambiamenti determinati dalla concentrazione stessa e che il regime verrà inserito in un atto amministrativo pubblico, la cui applicazione può essere soggetta a controllo giurisdizionale.

Una volta che la Direttiva proposta e le norme di applicazione saranno state pubblicate e saranno entrate in vigore e che la Commissione avrà constatato che esistono condizioni favorevoli per potenziali future concentrazioni nel settore, la Commissione potrà chiudere il procedimento esistente ai sensi dell'articolo 21 del regolamento sulle concentrazioni, avviato nel contesto della proposta fusione tra Abertis e Autostrade.

La Commissione continuerà a monitorare tutte le misure specifiche adottate in applicazione della nuova Direttiva relativamente a future concentrazioni con dimensione comunitaria per garantire che siano conformi all'articolo 21 del regolamento sulle concentrazioni.

Un'eventuale chiusura del caso avviato ai sensi di questo regolamento non pregiudica la valutazione del quadro giuridico generale in materia di concessioni autostradali in Italia, avviata dalla Commissione in base alle norme sul mercato interno, e non impedisce alla Commissione di avviare eventualmente un nuovo procedimento di infrazione nei confronti dell'Italia ai sensi dell'articolo 21.

*(Fonte Commissione Ue, 18 luglio 2007)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## PARLAMENTO E PRESIDENZA DELL'UE: UN BINOMIO SEMESTRALE

**Cambio al vertice nelle istituzioni europee, con l'avvicendamento semestrale al Consiglio fra la presidenza tedesca e quella portoghese. Dal 1 luglio sarà il primo ministro lusitano Socrates a tirare le fila e coordinare l'Europa assieme a Commissione e Parlamento europeo. Tutti i ministri portoghesi si avvicenderanno regolarmente in Parlamento per aggiornare e dibattere con gli eurodeputati gli ultimi sviluppi nelle varie politiche europee.**

Mercoledì 18 luglio a Strasburgo il primo ministro José Sócrates ha presentato agli eurodeputati riuniti in sessione plenaria il programma di lavoro dei prossimi sei mesi.

Durante questo periodo la Presidenza del Consiglio decide l'ordine del giorno e presiede tutte le riunioni del Consiglio dell'Ue, da quelle a più alto livello fra i Capi di Stato e di governo, a quelle formali e informali del Coreper, il Comitato delle rappresentanze permanenti, dove gli ambasciatori nazionali dei vari paesi europei si incontrano settimanalmente a Bruxelles. Il team portoghese avrà inoltre la responsabilità di lanciare e presiedere la conferenza intergovernativa (IGC) che dovrà finalizzare gli ultimi ritocchi al Trattato europeo entro il prossimo dicembre, dopo l'accordo di compromesso raggiunto dalla Presidenza tedesca.

Inoltre, la Presidenza funge da filtro istituzionale, ad esempio fra il Consiglio e il Parlamento europeo, in particolare nella procedura legislativa della codecisione. Ecco perchè risultano essenziali gli incontri fra presidenza ed eurodeputati; un modo per scambiare informazioni e rendere il più possibile 'fluida' il processo legislativo a livello europeo.

### **Incontri al vertice fra Parlamento e Presidenza**

In occasione dei due incontri ufficiali a livello di Capi di Stato e di governo che ogni Presidenza tiene

durante il suo mandato, il Presidente del Parlamento europeo è regolarmente invitato e pronuncia un discorso per esporre la posizione del Parlamento. Dal canto suo, la Presidenza di turno, dopo l'inizio del suo mandato, presenta dapprima le priorità del proprio semestre in occasione della prima sessione plenaria del Parlamento, e successivamente fa un bilancio dell'intera presidenza al termine dei sei mesi.

In tutte le sessioni plenarie del Parlamento europeo, il Consiglio è rappresentato dalla Presidenza di turno, generalmente dai rispettivi ministri a seconda delle tematiche in discussione, per rispondere alle domande degli eurodeputati e esporre il proprio parere sui vari temi all'ordine del giorno della seduta. La Conferenza dei Presidenti, che riunisce il Presidente del Parlamento europeo e i leader dei gruppi politici, viene spesso invitata a partecipare alle riunioni con la Presidenza dell'Ue prima dell'inizio del mandato semestrale.

### **Commissioni parlamentari e Presidenza di turno**

Sono molte le occasioni di incontro fra Parlamento europeo e Presidenza dell'Ue. Oltre ai meeting bilaterali a livello politico, le commissioni parlamentari organizzano spesso riunioni, a Bruxelles e Strasburgo, con la successiva Presidenza di turno.

Non mancano, inoltre, occasioni per incontri preliminari fra ministri e presidenti di commissioni parlamentari e incontri di coordinamento. Spesso, sono gli stessi ministri a prendere parte alle riunioni delle commissioni parlamentari per scambiare pareri e informazioni con i deputati europei responsabili delle stesse politiche. La Presidenza dell'Ue, infine, invita i presidenti delle commissioni parlamentari o i singoli membri a partecipare a riunioni o incontri informali al Consiglio.

### **Sullo stesso piano: Presidenza e Parlamento**

In occasione della procedura di codecisione, la Presidenza di turno organizza riunioni con il "rapporteur" del Parlamento o altri rappresentanti dell'Istituzione, come nel caso della legislazione sui costi del roaming, votata dal Parlamento a maggio. Il relatore del testo, il deputato austriaco Paul Rübìg, del gruppo del partito popolare europeo (PPE), nel corso del suo lavoro ha avuto diversi incontri con il ministro tedesco dell'economia Michael Glos. *“Ho incontrato a più riprese la presidenza tedesca, ha affermato Rübìg, e ci siamo scambiati informazioni in maniera reciproca”.*

È spesso in questa fase preliminare, che si trova il giusto compromesso, a volte già in prima lettura, senza dover prolungare l'iter legislativo. Ciò è avvenuto in occasione dell'approvazione della legislazione sulle sostanze chimiche 'REACH', in cui il relatore italiano Guido Sacconi, del gruppo del partito socialista (PSE), ha dovuto incontrarsi con ben sei presidenze di turno successive, prima di trovare il compromesso finale. *“La chiave del successo è una comunicazione costante fra i due legislatori, ha affermato Sacconi. Quando, e ciò avviene di rado, non si riesce a raggiungere nessun compromesso, la Presidenza di turno rappresenta il Consiglio nella fase finale della "conciliazione", in cui le delegazioni di ciascuna Istituzione cercano l'accordo su un testo finale.*

Tuttavia, in entrambe i casi, è la Presidenza dell'Ue che cerca sempre di trovare il consenso, o almeno ottenere la maggioranza qualificata fra gli Stati membri in sede di Consiglio; ciò accordandosi naturalmente con il Parlamento e riferendo a entrambe le Istituzioni le reciproche posizioni in vista di un compromesso. Dal gennaio 2008 sarà la volta della Slovenia, primo dei 12 nuovi paesi europei, a presiedere il Consiglio dell'Ue.

*(Fonte Parlamento europeo, 16 luglio 2007)*

## TRE EUROMOSCHETTIERI IN NOME DEL PARLAMENTO

**Dopo il disco verde del Parlamento europeo la settimana scorsa a Strasburgo, preconditione al lancio della Conferenza Intergovernativa (CIG), il Parlamento mette in campo i suoi tre alfieri per le negoziazioni in rappresentanza del Parlamento in vista della stesura finale della bozza di trattato.**

I tre euromoschettieri sono il deputato tedesco Elmar Brok, del gruppo del partito popolare europeo (PPE-DE), il deputato Enrique Barón Crespo, del gruppo socialista (PSE) e il deputato britannico Andrew Duff, del gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE),

### **Lo scopo della CIG**

Sotto la guida della presidenza portoghese, i rappresentanti dei 27 Stati membri, della Commissione e del Parlamento, negozieranno un nuovo trattato partendo dall'accordo raggiunto dai leader europei lo scorso giugno. Un compromesso che ha lasciato invariata la sostanza della bozza costituzionale, confermando ad esempio l'estensione del voto a maggioranza qualificata, ma rinunciando ai simboli europei e alla controversa definizione "costituzionale". All'appuntamento, che si aprirà il 23 luglio, parteciperà il Presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Pöttering, che sarà presente ai negoziati a livello di capi di Stato e di governo.

### **L'opinione del Parlamento e i temi in gioco**

Nella risoluzione votata la scorsa sessione plenaria, il Parlamento ha chiesto che la Conferenza intergovernativa lavori in trasparenza, mantenendo fede alla bozza costituzionale proposta nel 2004 e coinvolgendo i parlamenti nazionali e la società civile, sia durante la CIG che nella processo finale di ratifica. I deputati, inoltre, si sono detti contrari agli opt-out che permetteranno ad alcuni Paesi di non applicare parte degli accordi, come nel caso della Carta dei diritti fondamentali.

Quali sono gli argomenti principali da affrontare e risolvere secondo i tre rappresentanti del Parlamento? Elmar Brok ci spiega che la Conferenza intergovernativa è stata lanciata per "assicurarsi che le conclusioni dello scorso vertice europeo siano implementate in un testo con valore legale coerente." "Dobbiamo definire il posto da assegnare ai cittadini e alla carta dei diritti fondamentali nel nuovo trattato", aggiunge Barón-Crespo, che ritiene importante che la CIG termini il lavoro tecnico entro ottobre prossimo. "I tre rappresentanti del Parlamento lavoreranno per proteggere tutti i punti inseriti dal Parlamento europeo nel trattato costituzionale del 2004", precisa Duff.

### **Un nuovo trattato comprensibile a tutti?**

"Sfortunatamente non sarà così - ci conferma Brok - nello scorso summit i leader europei hanno infatti bocciato la bozza di trattato costituzionale, un testo più chiaro e meglio strutturato, e ciò a scapito della trasparenza. Cionondimeno - prosegue il deputato tedesco - possiamo contare su proposte di riforma

che, qualora confermate, renderanno l'Ue più efficiente e democratica." "Il nuovo testo pecca di trasparenza, leggibilità e chiarezza", gli fa eco Barón Crespo. E anche Duff è dello stesso avviso, "il nuovo trattato non è né un mini-trattato né un trattato semplificato. Ma dobbiamo fare i conti con la realtà... e se dobbiamo rinegoziare il testo del 2004, così sia...".

Nel suo tradizionale discorso di apertura del semestre di presidenza di fronte all'Eurocamera riunita in sessione plenaria, il primo ministro portoghese José Sócrates, attualmente presidente del Consiglio Ue, ha confidato agli eurodeputati tutta la sua speranza affinché la Conferenza intergovernativa si concluda già in ottobre con un nuovo trattato.

*(Fonte Parlamento UE, 16 luglio 2007)*

# PARLAMENTO EUROPEO



*Documento di seduta*

## ARGOMENTI ESAMINATI NELLA SESSIONE PLENARIA

DAL 10 AL 12 LUGLIO 2007





## Martedì 10 luglio 2007

- **Relazione Markus Ferber (A6-0246/2007) - Completamento del mercato interno dei servizi postali della Comunità**  
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 97/67/CE relativa al pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari  
[COM(2006)0594 - C6-0354/2006 - 2006/0196(COD)]  
Commissione per i trasporti e il turismo  
*La votazione si svolgerà mercoledì*
- **Relazione Ieke van den Burg (A6-0248/2007) - Servizi finanziari 2005-2010 (Libro bianco)**  
sui servizi finanziari 2005-2010 - Libro bianco  
[2006/2270(INI)]  
Commissione per i problemi economici e monetari  
*La votazione si svolgerà mercoledì*
- **Relazione Jacek Protasiewicz (A6-0247/2007) - Modernizzare il diritto del lavoro per rispondere alle sfide del XXI secolo**  
su "Modernizzare il diritto del lavoro per rispondere alle sfide del XXI secolo"  
[2007/2023(INI)]  
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali  
*La votazione si svolgerà mercoledì*
- **Interrogazione orale - Distacco dei lavoratori**  
  
Jan Andersson (O-0041/2007 - B6-0132/2007)  
Commissione  
Distacco dei lavoratori  
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
- **Relazione Willi Piecyk (A6-0235/2007) - Verso una politica marittima dell'Unione**  
su: "Verso una politica marittima dell'Unione: una visione europea degli oceani e dei mari"  
[2006/2299(INI)]  
Commissione per i trasporti e il turismo  
*Relatori per parere:*  
*Satu Hassi, commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare*  
*Struan Stevenson, commissione per la pesca*  
*Articolo 47 del Regolamento del Parlamento*

-

- **Relazione Michael Cramer (A6-0219/2007) - Attuazione del primo pacchetto ferroviario**  
sull'attuazione del primo pacchetto ferroviario  
[2006/2213(INI)]  
Commissione per i trasporti e il turismo
- **Relazione Arūnas Degutis (A6-0178/2007) - Norme comuni per la prestazione di servizi di trasporto aereo nella Comunità (rifusione)**  
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme comuni per la prestazione di servizi di trasporto aereo nella Comunità (rifusione)  
[COM(2006)0396 - C6-0248/2006 - 2006/0130(COD)]  
Commissione per i trasporti e il turismo
- **Relazione Etelka Barsi-Pataky (A6-0190/2007) - Per un'Europa in movimento - Mobilità sostenibile per il nostro continente**  
su "Per un'Europa in movimento - Mobilità sostenibile per il nostro continente"  
[2006/2227(INI)]  
Commissione per i trasporti e il turismo
- **Interrogazione orale - Relazioni commerciali bilaterali UE-Cina**  
**Helmuth Markov (O-0032/2007 - B6-0129/2007)**  
Commissione  
Recenti sviluppi nelle relazioni commerciali bilaterali con la Cina  
Commissione per il commercio internazionale

### MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 2007

45

- **Dichiarazione del Consiglio**  
**Illustrazione del programma della Presidenza portoghese**

### DISCUSSIONE PRIORITARIA

46 ⌚ ★

- **Relazione Jo Leinen (A6-0279/2007)**  
**Convocazione della Conferenza intergovernativa**  
sulla convocazione della Conferenza intergovernativa (CIG): parere del Parlamento europeo (articolo 48 del trattato UE)  
[11222/2007 - C6-0206/2007 - 2007/0808(CNS)]  
Commissione per gli affari costituzionali

- **Calendario delle tornate del Parlamento europeo - 2008**
- **Discussione congiunta - Area dell'Euro, Banca centrale europea**
  - **Relazione Dariusz Rosati (A6-0264/2007) - Area dell'euro (2007)**  
sulla relazione annuale 2007 sull'area dell'euro  
[2007/2143(INI)]  
Commissione per i problemi economici e monetari  
*Jean-Claude Juncker, Presidente dell'Eurogruppo, parteciperà alla discussione*
  - **Relazione Gay Mitchell (A6-0266/2007) - Banca centrale europea (2006)**  
sulla relazione annuale 2006 della Banca centrale europea  
[2007/2142(INI)]  
Commissione per i problemi economici e monetari  
*Jean-Claude Trichet, Presidente della BCE, parteciperà alla discussione*
- **Fine della discussione congiunta**
- **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Palestina**
- **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Situazione in Pakistan**
- **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Futuro accordo sul Kosovo**

**Relazione Erik Meijer (A6-0214/2007) - Relazione 2006 sui progressi compiuti dall'ex Repubblica jugoslava di Macedonia**  
sulla relazione 2006 sui progressi compiuti dall'ex Repubblica jugoslava di Macedonia  
[2006/2289(INI)]  
Commissione per gli affari esteri

- **Tempo delle interrogazioni al Consiglio (B6-0133/2007)**
- **Dichiarazione della Commissione - Controllo democratico nell'ambito dello strumento di cooperazione allo sviluppo**
- **Dichiarazione della Commissione - Calamità naturali**  
*La votazione si svolgerà nel corso della prossima tornata*

#### **Discussione congiunta - Statistiche**

- **Relazione Zsolt László Becsey (A6-0240/2007) - Programma statistico comunitario 2008-2012**  
sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al programma statistico comunitario 2008-2012  
[COM(2006)0687 - C6-0427/2006 - 2006/0229(COD)]  
Commissione per i problemi economici e monetari

- **Interrogazione orale - Trasmissione e verifica tempestive dei dati statistici forniti dagli Stati membri**  
 Zsolt László Becsey, Alexander Radwan (O-0024/2007 - B6-0123/2007)  
 Commissione  
 Trasmissione e verifica tempestive dei dati statistici forniti dagli Stati membri  
 Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei
- **Fine della discussione congiunta**

### Giovedì 12 luglio 2007

- **Relazione Michal Tomasz Kamiński (A6-0217/2007) - Mandato negoziale relativo a un nuovo accordo rafforzato tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra**  
 contenente una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo, destinata al Consiglio, sul mandato negoziale relativo a un nuovo accordo rafforzato tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra  
 [2007/2015(INI)]  
 Commissione per gli affari esteri
- **Relazione Lidia Joanna Geringer de Oedenberg (A6-0241/2007) - Politica di coesione nelle regioni più povere dell'Unione europea**  
 sul ruolo e l'efficacia della politica di coesione nel ridurre le disparità nelle regioni più povere dell'Unione europea  
 [2006/2176(INI)]  
 Commissione per lo sviluppo regionale



#### **Votazione**

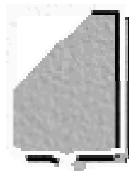
- **Discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto - Durata: massimo un'ora**  
 ( Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)
- **Situazione umanitaria dei rifugiati iracheni**  
*RC B6- 0291/2007, B6-0291/2007, B6-0295/2007, B6-0299/2007, B6-0300/2007, B6-0303/2007, B6-0308/2007*
- **Violazione dei diritti umani in Transnistria (Moldavia)**  
*RC B6-0292/2007, B6-0292/2007, B6-0293/2007, B6-0296/2007, B6-0298/2007, B6-0302/2007, B6-0304/2007*
- **Diritti umani in Vietnam**  
*RC B6-0290/2007, B6-0290/2007, B6-0294/2007, B6-0297/2007, B6-0301/2007, B6-0306/2007*

**Prossima seduta plenaria il 3 settembre 2007, a Strasburgo.**

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per  
approfondimenti su tematiche specifiche  
eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

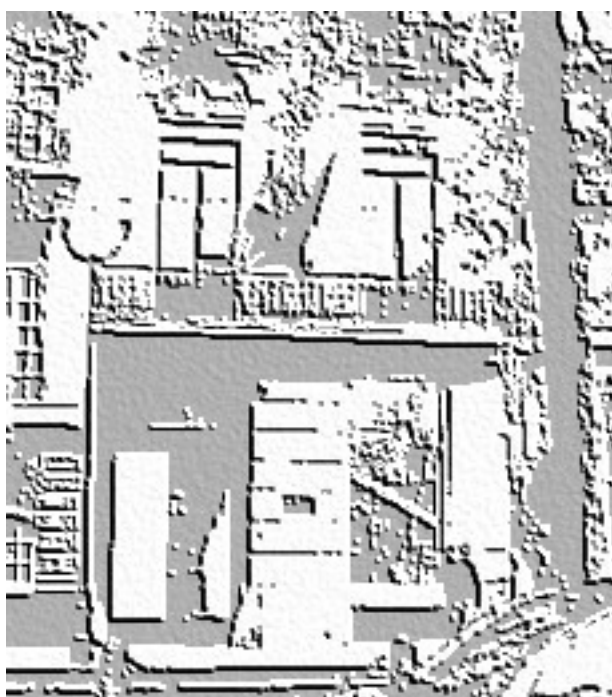


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

Numero 25

20 luglio 2007

*Selezione di richieste di partenariato*

## Programma: EIE

(Energia Intelligente per l'Europa)

### Partnersearch

#### Project details

**Title of the project** Intelligent Energy programme (IEE) – ALTENER. Norway is looking for partners

**Brief description of the project** Eidsiva Energi AS, the fifth largest energy company in Norway, Eidsiva is interested in joining projects under the Intelligent Energy programme (IEE) – ALTENER (renewable energy).  
For more information:  
<http://www.yorkshireurope.be/Upload/Eidsiva%20Energi%20AS%20Norway.pdf>

#### Company details

**Company** Eidsiva Energi AS

**Address, Postal code, City**

**Region** ...

**Country** ...

**Telephone number** +47 62 56 10 00

**Fax number**

**Contact person** Elisabeth Frydenlund

**E-mail address** [elisabeth.frydenlund@eidsivaenergi.no](mailto:elisabeth.frydenlund@eidsivaenergi.no)

**Internet** <http://>

**Company tipology** Industry

**Brief description of the company** Eidsiva Energi AS is the fifth largest energy company in Norway, mainly producing and providing electricity and heating to customers in central Norway. Eidsiva is interested in investing in sustainable development and security of supply and delivering renewable and innovative energy products.

**Name of the European Programme** Intelligent Energy programme (IEE)

**Tender deadline** 28/09/2007

**Tipology of the partner**

**Partner country of ... origin**

**Information Source** Yorkshireurope

**Attach file** <http://www.yorkshireurope.be>

## PROGRESS PROGRAMME

### Richiesta Cooperazione

#### Dati del progetto

<b>Nome del progetto</b>	Progress programme. Lazio Region is looking for partners
<b>Breve descrizione del progetto</b>	The Social Affairs department of the Lazio Region would like to participate in the Progress 2007–2013 programme by joining an existing social affairs network.

#### Dati dell'Ente

<b>Ente</b>	Lazio Region - Social Affairs department
<b>Indirizzo, cap, città</b>	
<b>Regione</b>	Lazio
<b>Nazione</b>	Italia
<b>Telefono</b>	+32 2 2868533
<b>Fax</b>	
<b>Referente</b>	Maria Cristina Di Nardo
<b>Email del referente</b>	
<b>Internet</b>	http://
<b>Tipo di Ente</b>	Ente locale
<b>Breve descrizione dell'Ente</b>	
<b>Nome del Programma Europeo</b>	Progress
<b>Data scadenza del bando</b>	
<b>Tipologia del partner ricercato</b>	
<b>Paese di provenienza del partner ... ricercato</b>	
<b>Fonte dell'informazione</b>	Yorkshireurope
<b>Allega</b>	<a href="http://www.yorkshireurope.be/">http://www.yorkshireurope.be/</a>



## RICERCA PARTNER

### Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e Biotecnologie

<b>Riferimento</b>	FAFB-EU-LCP-1
<b>Titolo</b>	Utilisation of the biologically active compounds from wastes coming from wine production and wine making processes
<b>Programma</b>	Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e Biotecnologie
<b>Tipo Progetto</b>	Progetti in collaborazione - Large
<b>Data Scadenza</b>	31/08/2007
<b>Tipo Ente</b>	Università
<b>Descrizione Progetto</b>	<p>Topic 2nd call: KBBE-2007-3-2-09 'BIOREFINERY-Biotechnology for the conversion of biomass and waste into value added products' or KBBE-2007-3-3-04 'USEFUL WASTE-Novel biotechnology approaches for utilising wastes, including aquaculture wastes, to make high added value products' Project description: The aim of the project is to gain biologically active compounds (including natural antioxidants), ensure conditions for their production and separation and to determine optimum phase of vegetation for their utilization from wine grapes as a reach source of natural antioxidants from the vegetative phase until the final product. The suitable agro-technology might regulate growth intensity as well as fertility. In the EU, the grapevine production area is more than 4 mil hectares and potential for utilization of waste-less technology is thus enormous. The content of biologically active compounds (BAC) depends on site characteristics, variety, growing technology as well as the method of isolation. We will focus on (i) BAC analysis in leaves, shoots, grapes, seeds, pomace, (ii) selection of suitable varieties, (iii) analysis of grapes and proposing the most suitable technology for obtaining of oil and/or extracts, (iv) comparison of methods in relation to the maximisation of BAC content to provide to the cosmetics and pharmacological industry valuable compounds Key words: wine growing, wine making, biologically active compounds, natural antioxidants, growing technology, analytical methods, extraction Partner involved: Czech Republic, Slovakia, Austria, Slovenia</p>
<b>Descrizione Partner</b>	<p><b>Partner sought Role: Technology development, research, dissemination. Expertise required: biologically active compounds – isolation, identification, determination, modification, synthesis proposing the most suitable technology for obtaining oils and/or extracts from wastes comparison of technologies in relation to the maximisation of BAC content characterisation of oils and/or extracts production of valuable compounds for cosmetics, food and pharmacological industry</b></p>
<b>Informazioni</b>	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>

<b>Riferimento</b>	<b>FAFB-EU-LCP-3</b>
<b>Titolo</b>	<b>Topology and compositional determinants of secretion signals as potent classifiers for non-classically secreted proteins.</b>
<b>Programma</b>	<b>Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e Biotecnologie</b>
<b>Tipo Progetto</b>	<b>Progetti in collaborazione - Large</b>
<b>Data Scadenza</b>	<b>31/08/2007</b>
<b>Tipo Ente</b>	<b>Centro di Ricerca</b>
<b>Descrizione Progetto</b>	<p>Topic : KBBE-2007-3-2-08: BIO-INFORMATICS - Microbial genomics and bio-informatics Background information: Increasing amount of large scale data from genomic research determines urgent need to specify the proteome, including the secretome, i.e., the part of proteins secreted from the cell. Capability of bacteria to release particular proteins into the extracellular medium by means of different secretion pathways are processes of basic importance for bacterial life as well as provides diverse biotechnological applications. A number of prediction and classification tools have been developed to predict adequate protein cell localization and signal peptide cleavage sites in proteins secreted by 'classical', i.e., signal peptide - dependent pathways. However approximately 25 per cents of known extracellular proteins are classified as 'non-classically' secreted proteins lacking cleavable signal peptides. At present only one prediction method Secretome P can be used for this purpose [1, 2], which nevertheless does not specify any definite secretion type (type III or type I) possibly involved in non-classical protein secretion. Several compositional and structural features at the termini of sequences have been proposed as specific unprocessed secretion signals of 'non-classically' secreted proteins. However, definite sizes, location and composition of secretion signals remain obscure, possibly due to the fact that studies in the field are mostly focused on some functionally related protein groups from a limited number of organisms and, as a consequence, fundamentals of secretion processes remain to be elucidated and fully understood. Objectives and expected results: Our recent studies revealed definite amino acid frequencies of occurrence [3] and selected variables from periodicity patterns of aromatic and aliphatic amino acid residues [4] as the reliable predictors to discriminate between type III and type I secreted proteins, however further investigations in the field could provide substantially stronger set of predictors. The goal of this research project is to define more precisely the composition, size and location of possible secretion signal for substrates of 'non-classical' secretion (type III and type I) pathways to provide strongly improved tool for identification of secretome proteins from genomic sequences of bacteria (proteobacteria and, possibly, firmicutes [4]). The tool for identification and classification of secretome proteins could verify the compatibility between various secretion substrates (recombinant heterologous proteins such as vaccines, etc.) and secretion machinery (of potent carrier strain) in order to predict overall efficiency of the process. Achieved prediction and classification algorithms could provide a basis for implementation of prediction and classification tool.</p>
<b>Descrizione Partner</b>	<b>Research organizations interested in Protein subcellular location prediction, Microbial proteomics or Software development</b>
<b>Informazioni</b>	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>

<b>Riferimento</b>	<b>FAFB-PT-LCP-4</b>
<b>Titolo</b>	<b>TOPIC KBBE-2007-3-2-09: BIOREFINERY - Biotechnology for the conversion of biomass and waste into value-added products</b>
<b>Programma</b>	<b>Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e Biotecnologie</b>
<b>Tipo Progetto</b>	<b>Progetti in collaborazione - Large</b>
<b>Data Scadenza</b>	<b>31/08/2007</b>
<b>Tipo Ente</b>	<b>Centro di Ricerca</b>
<b>Descrizione Progetto</b>	<p>Proposals from Laboratory of Mechanization and Automation of Technological Processes - Institute of Animal Science proposes to the Institute-coordinator of the Consortium on realization of the above-stated project its participation in consortium as one of profile institutes-co-executors with possible realization of part of project research works (carrying out expertises) on the following preliminary approximate topic: The general(common) name of a direction of scientific researches (examinations) outgoing from expected results of the проектно-technical Project KBBE-2007-3-3-04, which could is qualified to execute Laboratory of mechanization and automation of technological processes in animal industries IAS UAAS: «Development of strategy of creation of resource-saving technologies for biological use of flows of organic wastes (excepting a municipal wastes), creation of a wide range of market management of food and non-food productions» With possible performance of a part of Project research works on the following provisional subjects: 1. Development of a new system complex approaches to creation of resource-saving technologies of biomass, agricultural by-products and wastes in a wide range of products with the added value like fuel, fodder additives and others. 2. Offer of the scheme of a technological line of processing of flows at the industrial production of pork with receipt of biofuel and with the reduction of the capital expenditures, approximately in 2 times. 3. Performance of the scientific-research feasibility report of expediency of use of the offered technological line. 4. Completion and manufacturing, replenishment of the technological equipment of the line of industrial flows processing. 5. The carrying-out of erection, starting-up and adjustment works, improvement of technological modes of the line on the complex with industrial production of pork, on one of complexes with total number of head of livestock from 200 up to 5000 heads. 6. Organization and realization of the professional training for personnel and delivery of the technological line in exploitation. Provisional required funding for Ukrainian part of Project: 75-82 thousand Euro per one year during 5 years</p>
<b>Descrizione Partner</b>	<b>European research center, University, SME. They are looking for a coordinator of the project</b>
<b>Informazioni</b>	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>

<b>Riferimento</b>	<b>FAFB-IT-LCP-4</b>
<b>Titolo</b>	<b>Using cellulose degrading fungi to produce ethanol from agricultural waste</b>
<b>Programma</b>	<b>Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e Biotecnologie</b>
<b>Tipo Progetto</b>	<b>Progetti in collaborazione - Large</b>
<b>Data Scadenza</b>	<b>31/08/2007</b>
<b>Tipo Ente</b>	<b>Centro di Ricerca</b>
<b>Descrizione Progetto</b>	<p>FP7-KBBE-2007-2A Activity 2.3 - Life Sciences, biotechnology and biochemistry for sustainable non-food products and processes Area 2.3.3 - Environmental biotechnologies; Use of waste and by-products KBBE-2007-3-3-04: USEFUL WASTE - Novel biotechnology approaches for utilizing wastes, including aquaculture wastes, to make high added value products DESCRIPTION Our aim is to isolate high cellulose degrading fungi. Fungi, in general, and mushrooms, in particular, are known for their ability to degrade lignocelluloses. Agricultural waste and forest debris are high volume and are usually being cleared out through burning. The ability of fungi to degrade lignocelluloses can be used for both environment-friendly decreasing agricultural waste and to yield high valuable products. For example, cellulose saccharification is an important step in ethanol production, the latter serving as an energy source that is considered a better alternative to current fuels. However, the process is costly, mainly to the limiting cellulose degradation step. There is a need to find better cellulose degrader and systems for the enzymatic cellulase. We aim at screening of natural habitats for fungal isolates with enhanced natural cellulose degradation capabilities.</p>
<b>Descrizione Partner</b>	<b>PROFILE OF PARTNER SOUGHT Role: Technology development; research; training; dissemination; demonstration Start of partnership: start-up phase Expertise required: - Fungal taxonomists - Experts in enzyme purification</b>
<b>Informazioni</b>	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>

<b>Riferimento</b>	<b>FAFB-PT-LCP-5</b>
<b>Titolo</b>	<b>TOPIC: KBBE-2007-3-3-04: USEFUL WASTE - Novel biotechnology approaches for utilising</b>
<b>Programma</b>	<b>Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e Biotecnologie</b>
<b>Tipo Progetto</b>	<b>Progetti in collaborazione - Large</b>

<b>Data Scadenza</b>	31/08/2007
<b>Tipo Ente</b>	<b>Centro di Ricerca</b>
<b>Descrizione Progetto</b>	<p>Proposals from Laboratory of Mechanization and Automation of Technological Processes. The Institute proposes to the Institute-coordinator of the Consortium on realization of the above-stated project its participation in consortium as one of profile institutes-co-executors with possible realization of part of project research works (carrying out expertises) on the following preliminary approximate topic: The general(common) name of a direction of scientific researches (examinations) outgoing from expected results of the проектно-technical Project KBBE-2007-3-3-04, which could is qualified to execute Laboratory of mechanization and automation of technological processes in animal industries : «Development of strategy of creation of resource-saving technologies for biological use of flows of organic wastes (excepting a municipal wastes), creation of a wide range of market management of food and non-food productions» With possible performance of a part of Project research works on the following provisional subjects: 1. Development of a new system complex approaches to creation of resource-saving technologies of organic wastes processing at the industrial production of pork with receipt of biofuel. 2. Offer of the scheme of a technological line of processing of flows at the industrial production of pork with receipt of biofuel and with the reduction of the capital expenditures, approximately in 2 times. 3. Performance of the scientific-research feasibility report of expediency of use of the offered technological line. 4. Completion and manufacturing, replenishment of the technological equipment of the line of industrial flows processing. 5. The carrying-out of erection, starting-up and adjustment works, improvement of technological modes of the line on the complex with industrial production of pork meat, on one of complexes with productivity of 6, 12, 24 or 108 thousand metric centners of pork per year. 6. Organization and realization of the professional training of the personnel and delivery of the technological line in exploitation. Provisional required funding for Ukrainian part of Project: 60-67 thousand Euro per one year during 5 years. Laboratory of Mechanization and Automation of Technological Processes of Istitute is ready also to execute a part of profile Project scientific researches and to carry out scientific expertise on subjects proposed by the Coordinator of the European FP7 Project Consortium.</p>
<b>Descrizione Partner</b>	<b>European research Institution, University, SMEs</b>
<b>Informazioni</b>	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>

## RICERCA PARTNER

Ricerca per il beneficio di gruppi specifici (SME)

Riferimento	PMI7-EU-BSGSME-3
Titolo	EXFREE
Programma	Ricerca per le PMI
Tipo Progetto	Ricerca per il beneficio di gruppi specifici (SME)
Data Scadenza	04/09/2007
Tipo Ente	PMI
	<p>It is almost unavoidable that dust/air mixtures are produced for example in silo systems by the entrainment of the bulk material caused during the filling or emptying the silo cells. These mixtures can explode if there is at the same time a suitable ignition source and then endangers not only the silo itself but also the surroundings. Corresponding statistics point to severe damages. For example, a dust explosion of this type took place quite recently on 20th august 1997 at Blaye on the Gironde in Bordeaux, southwest France, in a grain silo with a capacity of 350000 tonnes. According to press reports there were twelve victims killed, of whom seven were workers, and a number of injuries. What was left of the plant had to be demolished by blasting for safety reasons. The requirements to prevent dust explosions generally have to be determined by an explosion protection expert or a very accustomed user. Therefore a risk analysis is carried out that takes amount, among other things, of the plant safety regulations and the European Directive ATEX 99/92/EC. This risk analysis is based on classified danger zones, like the fire protection zones in a structure. The DIN 1127-1 specifies for example three zones for dust – zones 20,21,22. As the definition of the zones is not exactly determined it leads very often to miscalculations of the danger risk. The aim of this work is therefore to undertake the experiment of a new and clear definition of zones for dust. Additional the extension of the dust explosion zones will be investigated, as it does not exist enough knowledge about now. At the moment this knowledge is for example based on a so called “collection of examples”, which is not applicable to every case of an occurring dust explosion.</p>
Descrizione Partner	<p><b>In the meantime there are 3 RTD partners in the team. In the consortium there are also 3 SME-partners. They are from Hungary, Germany and Austria and are consultants for dust explosion affairs, substantially working on the following subjects: grain, wheat etc; coal and wood. What we search now are SME-partners who are either consultants for dust explosion affairs or manufacturer of machinery or apparatus to transport any kind of dusty mediums such as coal, grain, wheat, wood, cement etc or manufacturer of silo systems.</b></p>
Informazioni	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>

<b>Riferimento</b>	<b>PMI7-EU-BSGSME-2</b>
<b>Titolo</b>	<b>new functional foods with different functionalities: antihypertensive, immunomodulating</b>
<b>Programma</b>	<b>Ricerca per le PMI</b>
<b>Tipo Progetto</b>	<b>Ricerca per il beneficio di gruppi specifici (SME)</b>
<b>Data Scadenza</b>	<b>04/09/2007</b>
<b>Tipo Ente</b>	<b>PMI</b>
<b>Descrizione Progetto</b>	SUMMARY: The aim of this project should be to develop new functional foods, counting with results already obtained by other RTD projects. The duration of the project should be 24 months, and during that period we should develop 3-4 new functional foods with different functionalities: antihypertensive, immunomodulating etc. We should upscale the results, carry out tests in vitro and in vivo (in animals, and initial trials with humans) of different new foods. At present the company are offering to the market an antihypertensive product based on hydrolysed caseins.
<b>Descrizione Partner</b>	<b>PARTNERS ALREADY INVOLVED : Spanish company (coordinator) with two universities Portuguese University with a Portuguese SME Greek University with a Greek SMEù We are looking for an ITALIAN SME</b>
<b>Informazioni</b>	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>

**SCIENZE DELLA VITA, GENOMICA E BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE**

<b>Riferimento</b>	<b>LSH-IT-STRE-16</b>
<b>Titolo</b>	<b>Microdiffraction in bone engineering</b>
<b>Programma</b>	<b>Scienze della Vita, genomica e biotecnologie per la salute</b>
<b>Tipo Progetto</b>	<b>Progetti di ricerca specifici - STREP</b>
<b>Data Scadenza</b>	<b>17/09/2007</b>



<b>Tipo Ente</b>	<b>Centro di Ricerca</b>
<b>Descrizione Progetto</b>	Enhanced bone formation is needed for the repair of large bone defects secondary to tumor resection or trauma and for the treatment of delayed-fracture healing or non-unions. Laboratory made ceramic scaffolds, seeded with osteogenic cells, are under intense investigation as resorbable implants. At the early stage of the implant (few weeks) x-ray microdiffraction offers the possibility to study the coupling between new bone and scaffold resorption at the bone-scaffold interface and quantitatively determine the percentage of scaffold resorption. This study can be extended to large areas and automatically processing thousands of microdiffraction images.
<b>Descrizione Partner</b>	<b>SMES SMEs asociation Industry Industrial association</b>
<b>Informazioni</b>	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>

<b>Riferimento</b>	<b>HEALTH-PT-LCP-2</b>
<b>Titolo</b>	<b>Etiopathology of hepatic encephalopathy: behavioural, neuroendocrine, and immune interrelations</b>
<b>Programma</b>	<b>Salute</b>
<b>Tipo Progetto</b>	<b>Progetti in collaborazione - Large</b>
<b>Data Scadenza</b>	<b>18/09/2007</b>
<b>Tipo Ente</b>	<b>Università</b>
<b>Descrizione Progetto</b>	Inflammatory chemical mediators play a key role in the development of hepatic insufficiency and associated encephalopathy. However, the complex interactions among neural, immune and endocrine factors leading to systemic inflammation involved in the neurological, endocrine and immune alterations typical of hepatic encephalopathy are not well known. Using different animal models of hepatic insufficiency we aim to characterize in detail the early pathophysiological changes leading to minimum hepatic encephalopathy. We also expect to develop specific behavioural and neuropsychological tests to diagnose and characterize the early manifestations of hepatic encephalopathy in human patients. <b>KEYWORDS:</b> inflammation, liver cirrhosis, hepatic insufficiency, portal hypertension, minimum hepatic encephalopathy, animal models, chemokines, neuroendocrine system, immune system, digestive system, behaviour, brain function, neuropsychological tests topic : HEALTH-2.4.5-12
<b>Descrizione Partner</b>	<b>Partners already involved : Maybe two research centres from London and Italy and two companies from Spain (in converstations). PARTNER SOUGHT Role of partner technology development : research , training, Dissemination, demonstration. Any Country. Type of organisation: Industria, PMI, Università.</b>
<b>Informazioni</b>	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>



## SCIENZE SOCIOECONOMICHE E UMANE

<b>Riferimento</b>	<b>SSH-EU-LCP-1</b>
<b>Titolo</b>	<b>Towards an Integrated Sustainability, Decision Making Tool for Europe</b>
<b>Programma</b>	<b>Scienze socioeconomiche e umane</b>
<b>Tipo Progetto</b>	<b>Progetti in collaborazione - Large</b>
<b>Data Scadenza</b>	<b>30/09/2007</b>
<b>Tipo Ente</b>	<b>Università</b>
<b>Descrizione Progetto</b>	<p>The proposed project aims to the preparation of a European development model connecting worldwide state of economy and environment with the European economy society and environment in order to trace the perspectives for sustainability in all these three sectors in Europe and to propose modification of the traditional development paths followed until now in the “Old Continent”, in order to attain a sustainable European economy and society in a healthy human and natural environment. Scientific object of the proposed project is to construct a conceptual model connecting the information in economy, society and environment in order to express in clear forms future perspectives for sustainability. The so produced decision support model will include the sustainability criteria expressed through detailed indicators while the European regional system will be decomposed in 3 submodels described by dynamic version of Drive-Pressure-State-Impact-Response (DPSIR) model an evolution of the OECD’s Pressure-State-Response (PSR) indicator system. European scenarios for future states are developed, tested and elaborated with the use and dynamization of integrated submodels. In this way clear messages will be emerged concerning necessary changes and modifications in the existing historical development paths of European Economy and Society in order to attain future sustainability. The developed scenarios are step to step regulated by policy type processes derived by comparison of the sustainability state and the environmental, economical and societal state shown in the submodels. Appropriate indicators are selected, developed and combined to more useful tools as indices and criteria, giving a clear view about the sustainability of the system, addressing the political objectives of economic growth combined with social progress, and environmental conservation.</p>
<b>Descrizione Partner</b>	<b>Universities, Research centers, Research Institutions Expertise: Economy, Sociology, Ecology, Environment, Respective Statistics, Forecasting Modeling From any Country</b>
<b>Informazioni</b>	<a href="http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm">http://www.apre.it/serviziapre/informa/ricerca-partner/intro.htm</a>

## PROGRESS PROGRAMME

### PROMOTION OF GEOGRAPHIC AND JOB TO JOB MOBILITY FOR WORKERS IN THE EU

Please find a partnership proposal from the employment and social affairs department of the Province of Genoa (Italy) who is willing to participating, **as partner**, in a project within PROGRESS programme (CALL for Proposals VP/2007/014 “Promotion of geographic and job to job mobility for workers in the EU”). Link to call:

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/emplweb/tenders/tenders\\_en.cfm?id=1565](http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=1565)

If you are interested in having an Italian partner for your project please contact:

Miss's: Roberta Ottaviani, Graziella Amato, Marzia Mistero

Mail: [pdl.svilupprogetti@provincia.genova.it](mailto:pdl.svilupprogetti@provincia.genova.it)

#### **Province of Genoa**

Employment and Social Affairs – Development of Projects

Via Cesarea 14

16122 Genova

*Tel.* +39 010 5497586

*Fax.* +39 010 532379

Web site: [www.provincia.genova.it/lavoro](http://www.provincia.genova.it/lavoro)

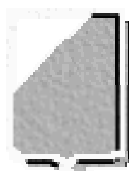
Feel free to forward this message to any of your colleagues or contacts who may be interested.

Find attached a description of the department activities.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

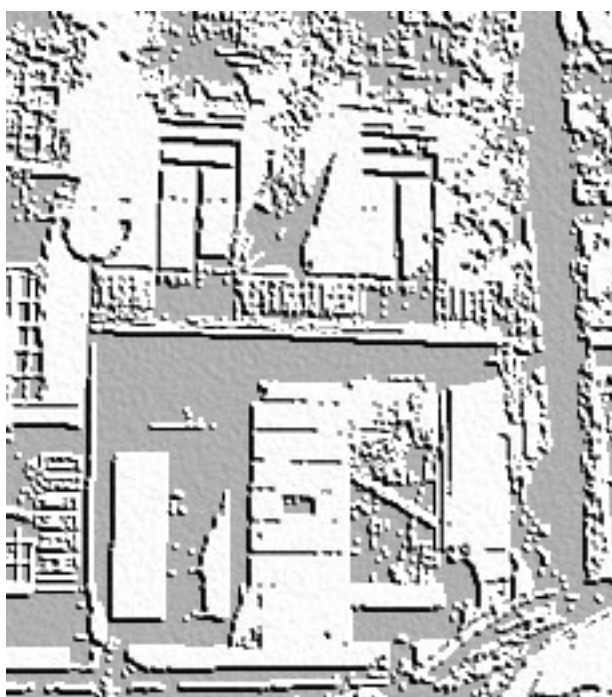


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***EVENTI E CONVEGNI***

**Numero 25**

**20 luglio 2007**

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

## FORUM 2007 SULLA COOPERAZIONE INTERREGIONALE: DALLA CELEBRAZIONE DI INTERREG IIC AL LANCIO DI INTERREG IV C

### INTERREG IV C

Dal 20/09/2007 al 21/09/2007

*Lisbona*

Si svolgerà a Lisbona dal 20 al 21 settembre prossimi il Forum 2007 sulla cooperazione Interregionale.

L'evento segnerà il lancio di INTERREG IVC, il nuovo programma per la cooperazione interregionale e, al contempo, illustrerà come il precedente INTERREG IIC stia aiutando le regioni europee a lavorare insieme e ad accrescere lo sviluppo regionale.

Tra i relatori sono previsti **Danuta Hubner, Commissaria europea per la politica regionale, e Francisco Nunes Correia, Ministro portoghese per l'ambiente, la pianificazione territoriale e lo sviluppo regionale**. Sono invitati a partecipare anche esponenti del Parlamento europeo e del Comitato delle Regioni.

Il Forum metterà insieme le organizzazioni interessate a confrontarsi con queste tematiche, supportandole nel costruire e promuovere idee per nuovi progetti e illustrando loro le modalità di candidatura alle opportunità di finanziamento di INTERREG IVC.

Maggiori informazioni sull'evento, il programma e la relativa scheda di registrazione saranno pubblicate non appena disponibili sul sito dedicato al Forum.



Link al sito ufficiale: <http://www.interreg3c.net/sixcms/detail.php?id=10737>

## IV FORUM SULLA COESIONE

Bruxelles il 27 e 28 settembre 2007

### IV Forum sulla Coesione

Si svolgerà a Bruxelles il 27 e 28 settembre 2007 il *IV Forum sulla Coesione*.

L'evento si baserà sulle conclusioni e sulle questioni emerse dalla *IV Relazione sulla coesione economica e sociale*, adottata dalla Commissione europea il 30 maggio scorso.

Il Forum riunirà oltre 800 rappresentanti europei, nazionali, regionali e locali di tutti gli Stati membri e dei Paesi candidati.

Nel corso del Forum, la commissaria europea alla politica regionale, Danuta Hübner, avvierà una consultazione pubblica su scala europea su come perseguire al meglio il potenziamento dello sviluppo regionale e della convergenza attraverso la politica di coesione, i cui risultati saranno presentati presumibilmente nella primavera 2008.

Link al sito della Commissione:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/4thcohesionforum/index\\_en.cfm?nmenu=1](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/4thcohesionforum/index_en.cfm?nmenu=1)

### Fourth Cohesion Forum

Brussels, Charlemagne building, 27-28 September 2007

Draft Preliminary programme

**THURSDAY 27 SEPTEMBER 2007**

**09h00 – 11h00 Registration and welcome coffee**

**11h00 – 13h00 Opening Session "Growing Regions, growing Europe"**

Opening remarks by **Mrs Danuta HÜBNER**, Commissioner for Regional Policy

**Mr José Manuel BARROSO**, President of the European Commission

**Mr Hans-Gert PÖTTERING**, President of the European Parliament

**Mr Michel DELEBARRE**, President of the Committee of the Regions

**Mr Dimitris DIMITRIADIS**, President of the European Economic and Social Committee

**Mrs Danuta HÜBNER**, Commissioner for Regional Policy

**13h00 – 14h30 Lunch-Bufferet offered by the European Commission**

**14h30 – 17h30 Plenary session "New Challenges for EU and its Regions"**

Chair: **Mr Vladimír ŠPIDLA**, Commissioner for Employment, Social Affairs and Equal Opportunities

Debate with:

**Mr Jean-Claude JUNCKER**, Prime Minister of Luxembourg  
**Mr Sergei STANISHEV**, Prime Minister of Bulgaria  
**Mr Janez JANŠA**, Prime Minister of Slovenia  
**Mr Rhodri MORGAN**, First Minister of Wales  
**Mr Michael GLOS**, Federal Minister for Economics and Technology of Germany  
**Mr Pier Luigi BERSANI**, Minister for Economic Development of Italy  
**Mr José Carlos das DORES ZORRINHO**, National Coordinator of Lisbon Strategy, Portugal

Among the issues that could be discussed:

What are the industries of the future given Europe's comparative advantages?

What is the likely impact of Europe's energy dependency on Member States and regions?

What is the outlook of Europe and its regions regarding population growth, migration and labour supply?

Rapporteur: **Mr Nikolaus van der PAS**, Director-General, Directorate-General for Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, European Commission

Please note that some speakers still have to provide final confirmation of their participation.

#### **Fourth Cohesion Forum**

**Brussels, Charlemagne building, 27-28 September 2007**

**Draft Preliminary programme**

## **FRIDAY 28 SEPTEMBER 2007**

### **9h30 – 11h30 Plenary session "Responding to Challenges: Regions as Actors of Growth and Competitiveness"**

Chair: **Mrs Danuta HÜBNER**, Commissioner for Regional Policy

Debate with:

**Mrs Gra yna G SICKA**, Minister for Regional Development, Poland

**Mr Nikitas KAKLAMANIS**, Mayor of the City of Athens

**Mr Claudio MARTINI**, President of Tuscany Region, President of the Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe, Member of the Committee of the Regions

**Mr Philippe MAYSTADT**, President of the European Investment Bank

**Mr Alain ROUSSET**, President of the Association of Regions of France, Member of the Committee of the Regions

Among the issues that could be discussed:

How to promote economic modernisation, restructuring and labour force re-qualification?

How can regions and cities address the challenge of climate change?

How best to address the territorial dimension? What role for regions and cities?

Rapporteur: **Mr Dirk AHNER**, Director-General, Directorate-General for Regional Policy, European Commission

### **11h30 – 12h00 Coffee break**

### **12h00 – 13h00 Closing session "The Added Value of EU Cohesion Policy"**

Chair: **Mrs Danuta HÜBNER**, Commissioner for Regional Policy

Key address:

**Mr José Sócrates Carvalho Pinto de Sousa**, Prime Minister of Portugal, EU Presidency

Reports:

**Mr Nikolaus van der PAS**, Director-General, Directorate-General for Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, European Commission, rapporteur of Plenary session 1

**Mr Dirk AHNER**, Director-General, Directorate-General for Regional Policy, European Commission, rapporteur of Plenary session 2

Conclusions:

**Mrs Danuta HÜBNER**, Commissioner for Regional Policy

This programme will be updated on the website of the Cohesion forum:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/4thcohesionforum/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/4thcohesionforum/index_en.htm)

Please note that some speakers still have to provide final confirmation of their participation.

**PENSARE GLOBALE, AGIRE LOCALE**

**PRIMA FIERA FORUM DELLA REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS**

**BIENNO (BS), 21-23 SETTEMBRE 2007**

Il comune di Bienno (BS), con il patrocinio della *Regione Lombardia* e la collaborazione di *ArpaLombardia*, organizza, per la prima volta in Italia nello scenario del suo borgo medievale, la Fiera della registrazione ambientale.

L'evento si terrà *il 21, 22, 23 settembre 2007*, con lo scopo realizzare due obiettivi:

1. creare un punto di incontro espositivo per i soggetti registrati EMAS, al fine di dar maggiore visibilità alle aziende e alle amministrazioni registrate e valorizzare il percorso che gli stessi stanno realizzando. Per dare concretezza a questo obiettivo verranno organizzati degli stand espositivi dove le organizzazioni potranno presentarsi al pubblico.
2. Dar vita ad un dialogo tra i soggetti registrati EMAS e le istituzioni, per comprendere vantaggi, difficoltà e limiti della registrazione; capire quali sono le prospettive di utilizzo, nel senso di utilità immediata per l'organizzazione, della registrazione EMAS. A tal fine saranno coinvolti anche i soggetti certificati ISO 14001 per discutere del perché il passaggio da ISO ad EMAS può e deve diventare un'opportunità per le organizzazioni.

***IL COMITATO ORGANIZZATORE***

***Info point: Pro Loco Bienno 0364 300307 Roberto- Maria Grazia  
Cell. 340 3648008 Roberto – 3483203002 Maria Grazia***

COMUNE DI BIENNO - Piazza Liberazione 1, 25040 Bienno (BS) – tel. 0364 40001 Fax 0364 406610 – [www.bienno.info](http://www.bienno.info) e-mail [info@bienno.info](mailto:info@bienno.info)

**MODULO DI PRE-ADESIONE**



La compilazione di tale modulo si considera quale pre- adesione all'iniziativa. Verrà formalizzata successivamente previa informazioni da parte del Comitato Organizzatore sui costi e modalità di adesione. La compilazione di tale modulo **NON OBBLIGA** il sottoscrittore all'adesione definitiva.

Nome denominazione organizzazione .....  
Certificata EMAS nell'anno ..... n. reg. ....  
Il sottoscritto .....  
Funzione nell'organizzazione.....  
n. tel..... N. fax ..... Cell .....  
e-mail .....

DICHIARA la disponibilità di partecipare alla Fiera che si terrà a **BIENNO il 21, 22, 23 SETTEMBRE 2007**

Come espositore e partecipazione al forum

Come partecipazione al forum

Timbro e Firma ..... Data .....

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/03, si informa che i dati personali richiesti verranno trattati con finalità connesse alla necessità di fornire informazioni su richiesta, e agli obblighi previsti da leggi; i dati saranno trattati anche con strumenti informatici e telematici con logiche da garantirne la sicurezza e la riservatezza; responsabile del trattamento dei dati è la pro-loco del comune di Bienno; il conferimento dei dati è necessario per l'identificazione del richiedente le informazioni in oggetto; in relazione al trattamento dei dati si potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e seguenti del d.lgs. 196/03

**Da inviare via fax a :**

**0364 300307 –**

**MAIL: [info@bienno.info](mailto:info@bienno.info)**

Info point : Pro loco Bienno 0364 300307 Roberto – Maria Grazia

**Cell. 340 3648008 Roberto – 348 3203002 Maria Grazia**

## CONGRESSO EUROPEO DI SCIENZA PLANETARIA 2007

Dal 19 al 24 agosto si terrà a Potsdam (Germania) il congresso europeo di scienza planetaria.

L'iniziativa intende affrontare un'ampia gamma di argomenti scientifici attinenti alla scienza e alle missioni planetarie. Il programma riguarda la scienza, le missioni e le tecniche di esplorazione planetarie.

Le varie sessioni saranno incentrate sulle atmosfere gassose e i giganti di ghiaccio: dal sistema solare agli esopianeti; i progressi scientifici e tecnici per future esplorazioni in situ dei pianeti; vita su Marte (passato, presente e futuro), il pennacchio di Encelado e gli anelli di polvere del sistema solare.

La manifestazione è organizzata dal progetto Europlanet, finanziato dall'UE, in associazione con l'Unione europea di geoscienze.

Per ulteriori informazioni visitare: <http://meetings.copernicus.org/epsc2007/>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)